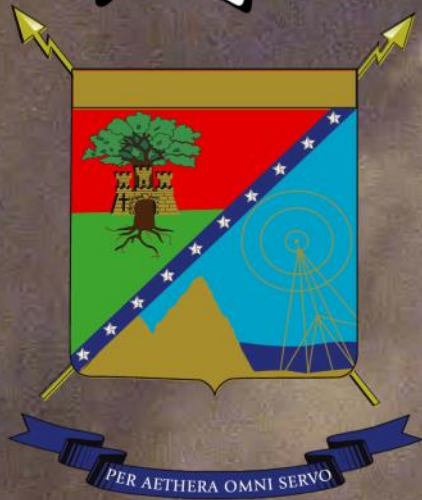


Radio C.O.T.A.



CARABINIERI ON THE AIR

Notiziario di informazione della
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI CARABINIERI



Ernesto
Cabruna

- Personaggi Illustri
- Morse Mania
- Mercatino di RadioC.O.T.A.
- C.O.T.A.@Friedrichshafen 2022



Quando ebbi l'idea di creare una Associazione Nazionale Radioamatori Carabinieri pensai che poteva suscitare un ampio interesse l'unione di due anime nobili: quella del Carabiniere e quella del Radioamatore. Quando promossi poi il nominativo speciale II6CC, in occasione del XV raduno Nazionale ANC a Senigallia (AN) dal 15 al 19 Aprile 2004 ne ebbi la conferma: 1902 collegamenti effettuati con altrettanti corrispondenti di oltre 100 paesi appartenenti ai 5 continenti, in tutti i modi di trasmissione (SSB, CW, RTTY, PSK31, ATV).

In tantissimi plaudirono all'iniziativa e mi diedero il necessario impulso per mettere in pista l'idea, unire queste due anime e costituire un gruppo che potesse da un lato promuovere l'immagine dell'Arma più amata attraverso la radio e, dall'altro poter fare attività radioamatoriale e di servizio alla collettività da parte di radioamatori aventi anche lo spirito di servizio del Carabiniere.

Ora dopo alcuni mesi di preparazione e dopo aver raccolto dimostrazioni di interesse da parte di oltre 80 radioamatori ed SWL da tutte le regioni d'Italia, lo scorso 19 Settembre è avvenuta la costituzione dell'Associazione Carabinieri Radioamatori C.O.T.A. (Carabinieri On The Air), nell'ambito del Raduno Interregionale organizzato dalla Sezione ANC (Associazione Carabinieri in Congedo) di Castelfidardo (AN) per celebrare il 50° anno di fondazione della stessa Sezione e per commemorare il 144° anniversario della Battaglia di Castelfidardo.

La manifestazione di costituzione è stata onorata dalla partecipazione di Autorità Militari in servizio e non, Civili e dalla rappresentanza dell'ARI (Associazione Radioamatori Italiani).

I dieci i soci fondatori hanno approvato lo Statuto del C.O.T.A. ed hanno provveduto all'elezione del primo Consiglio Direttivo Nazionale di durata quadriennale

Grande lustro viene alla neo Associazione dall'adesione, con la carica di socio onorario, del Presidente Emerito della Repubblica Italiana Sen. Francesco Cossiga (I0FCG).

Il Presidente Stefano Catena

Radio C.O.T.A.

CARABINIERI ON THE AIR

Notiziario di informazione della Associazione Radioamatori Carabinieri
Redatto dal Gruppo Locale C.O.T.A. di Brescia - IQ2DT



Sede e Recapiti

Sede Legale C.O.T.A.:

Via Bramante 38 - 60022 Castelfidardo (AN)
CF.93102310427

Sede Operativa Nazionale C.O.T.A.:

Via S.Soprani 5/C - 60022 Castelfidardo (AN)

Indirizzo Postale C.O.T.A.:

C. Postale13 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)

Contatti:

E-mail: cota@cota.cc Pec: cota@pec.cota.cc

Sito Web: www.cota.cc

Segreteria: segreteria@cota.cc

Contatti diretti con il C.Direttivo:

Enrico Mazzucchi

+39 348 8807236 - cassiere@cota.cc

Consiglio Direttivo Nazionale

Presidente:

IZ6FUQ - Stefano Catena

iz6fuq@cota.cc

Vicepresidente:

IW5DSS - Marco Paterni

iw5dss@cota.cc

Segretario:

IZ3XGH - Daniele Leso

segreteria@cota.cc

Tesoriere:

IZ2FED - Enrico Mazzucchi

cassiere@cota.cc

Revisore dei conti:

IV3CDH - Angelo Vassallo

iv3cdh@cota.cc

Consigliere:

IV3HWY - Giancarlo Bertoni

iv3hwy@gmail.com

Consigliere:

IV3TYS - Dario Barbangelo

iv3tys@hotmail.com

Membri particolari

Presidente Onorario:

I0CUL (sk)- Gen. C.A. Carabinieri

Franco Caldari

Socio Onorario:

Gen. B. Carabinieri

Tito Baldo Honorati

Socio Onorario:

I0FCG (sk) Pres. Emerito Repubblica

Francesco Cossiga

Socio Onorario:

CC.RT.(sk) Luogotenente Carabinieri

Angelino Cadau

Incarichi Operativi

Responsabile Social Media:

Alan Zanzi IZ3ZMK

Responsabile Relazioni esterne:

Enrico Mazzucchi IZ2FED

Coordinatore attività diploma:

Giovanni Zarla IU2IFI

Diploma Manager:

Giovanni Zarla IU2IFI

Coordinatore attività e ponti radio:

Antonio Corrias I5WVI

Responsabile Materiali Associazione:

Dario Barbangelo IV3TYS

Responsabile Coordinatore Gruppi Locali:

Giancarlo Bertoni IV3HWY

Responsabile Redazione Radio Cota:

Alessandro Razzi IU2IBU

Webmaster:

Gruppo Locale Brescia

I nostri Ripetitori

RU26A - MONTE MADDALENA

Fonia analogico UHF + Echolink
frequenza 431.4875 MHz Shift +1.6 Tono 156.7

Installato e gestito dal Gruppo Locale C.O.T.A. di Brescia, è collocato presso la postazione D ex sito NATO di Brescia Monte Maddalena, a circa 870 mt s.l.m..

RU30 - MONTE NERONE

Fonia analogico UHF + Echolink
frequenza 431.575 MHz Shift +4.0 Tono 85.4

Installato in una postazione fantastica sul Monte Nerone, vetta di 1525mt parte della catena appenninica umbro-marchigiana Digipeater APRS operante sia a 144.800MHz che a 430.800MHz.

Associazioni gemellate

CE3ETE

Radio Club Carabineros Chile

IQ3RP

ARI sez. Monte Grappa

Gruppi Locali C.O.T.A.

GRUPPO LOCALE BRESCIA IQ2DT

E-mail: glbrescia@cota.cc

Responsabile: Enrico Mazzucchi IW2DU ex IZ2FED

E-mail: iz2fed@gmail.com

GRUPPO LOCALE DI ASCOLI PICENO IQ6WG

E-mail: glascolipiceno@cota.cc

Responsabile: Gianni Marcucci IK6HLN

E-mail: ik6hln@inwind.it

GRUPPO LOCALE BETTONA IQ0JC

email: glcolledibettona@cota.cc

Responsabile: Marco Ceccomori IK0YUU

E-mail: marcoceccomori@libero.it

GRUPPO LOCALE DI GORIZIA IQ3JB

E-mail: glgorizia@cota.cc

Responsabile: Angelo Vassallo IV3CDH

E-mail: iv3cdh@cota.cc

GRUPPO LOCALE ISOLA d'ELBA - ARCIPELAGO TOSCANO IQ5XJ

E-mail: cota.elba@cota.cc

Responsabile: Saverio Pierulivo IA5DKK

E-mail: ia5dkk@live.com

GRUPPO LOCALE DI VERONA

E-mail: glverona@cota.cc

Responsabile: Gabriele Marini IZ3LBC

E-mail: iz3lbc@cota.cc

GRUPPO LOCALE VICENZA

E-mail: glveneto@cota.cc

Responsabile: Sergio Petrin IZ3QBN

E-mail: petrinsergio@alice.it

GRUPPO LOCALE TIVOLI

E-mail: gltivoli@cota.cc

Responsabile: Marino Aristotele IK0LKW

E-mail: marinoaris@virgilio.it

GRUPPO LOCALE ALESSANDRIA

Responsabile: Giovanni Traverso

E-mail: tgiovanni899@gmail.com

Quote Sociali

Soci ordinati RT e Simpatizzanti
€10/ anno

Soci sostenitori
€20/ anno

Prima Iscrizione
€5 una tantum

Radio C.O.T.A.

CARABINIERI ON THE AIR

ANNO 18 - NUMERO 81 - 4° TRIMESTRE 2022

Responsabile di redazione: IU2IBU Alessandro

Redattori: IU2IDU Giulio; SWL-72273 Giovanni Orso Giaccone; IZ6FUQ Stefano
Revisione articoli e contenuti: IZ6FUQ Stefano - Impaginazione e grafica: IU2IBU

E-mail: radiocota@cota.cc

In questo numero:

Per Aethera Omni Servo	P. 6
Vita da C.O.T.A.	P. 7
Abile e arruolato	P. 8
In copertina: Ernesto Cabruna	P. 9
XVIII Diploma C.O.T.A 2022, Attivazione I18CC	P.16
Fiere e Manifestazioni: COTA @ Friedrichshafen 2022	P.18
XVIII Diploma C.O.T.A 2022, Le classifiche	P.19
Contest in Pillole: I principali contest del 4°trimestre 22	P.25
Tecnica: Risolvere il problema dell'ICOM R7000	P.32
Personaggi Illustri: Augusto Righi	P.33
Eventi: Natale con MFJ	P.38
Il Dottor 'BCP risponde: Quesiti Radioamatoriali dai lettori	P.39
Non tutti sanno che: Origine della parola HAM	P.42
La pagina del Senior: Quanti satelliti orbitano intorno alla terra?	P.43
Morse Mania: Tutto sui keyer Squeeze, parte seconda	P.45
I testi di preparazione agli esami di Radioamatore	P.50
Mercatino di Radio C.O.T.A.	P.51



ATTENZIONE: Il materiale pubblicato su "Radio C.O.T.A." è opera della redazione, dei soci e dei simpatizzanti dell'Associazione C.O.T.A.

Radio C.O.T.A. è un notiziario telematico inviato ai soci dell'Associazione ed a coloro che hanno manifestato interesse nei suoi confronti. Viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell'articolo 21 della Costituzione Italiana. Non è in libera vendita, è aperiodico e il contenuto costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio e dell'Arma dei Carabinieri. E' pertanto da considerarsi "prodotto aziendale" e come tale il contenuto è equiparato all'informazione aziendale ad uso interno per il quale il comma 2° art.1 legge 62/2001 esclude gli adempimenti di cui alla legge 47/1948 per la stampa periodica. Radio C.O.T.A. non accetta pubblicità ad uso commerciale. Luogo di redazione è Brescia, ma non meglio definibile essendo un prodotto telematico limitato a INTERNET. Data di realizzazione e distribuzione variabile e non a scadenza fissa.

Per Aethera Omni Servo

Associazione Radioamatori Carabinieri



Chi siamo?



L'associazione Radioamatori Carabinieri nasce nel 2004 dall'idea del Presidente Stefano Catena di unire le due anime nobili di Carabinieri e Radioamatori al fine di costituire un gruppo che potesse da un lato promuovere attraverso la radio, l'immagine dell'Arma più amata e dall'altro poter fare attività radioamatoriale prestando servizio alla collettività. E' composta da 500 soci in tutta Italia, da un Consiglio direttivo Nazionale, dai Coordinatori regionali e dai Gruppi Locali (Brescia - Verona - Umbria - Gorizia - Pisa - Elba - Vicenza - Tivoli - Alessandria). Il C.O.T.A. è un'associazione riconosciuta dal Ministero della Difesa e dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Finalità dell'Associazione Culturale

- Promuovere l'immagine del "C.O.T.A." nel mondo attraverso l'uso amatoriale della radio
- Promuovere tutte le attività radioamatoriali
- Stabilire l'amicizia fra le persone
- Aiutare tutte le persone bisognose di aiuto e per le quali ARC "C.O.T.A." può provvedere
- Istituire "diplomi" e "concorsi" di carattere radioamatoriale senza alcun fine di lucro per evidenziare la preparazione tecnica degli operatori e per creare momenti di incontro
- Mettere a disposizione delle Autorità competenti, su loro richiesta, la propria opera nell'ambito delle radio-comunicazioni in caso di emergenze, calamità e protezione civile
- Promuovere ed incentivare gli scambi culturali e tecnici con altri analoghi Radio Club, sia italiani che esteri.

Adesioni

All'Associazione C.O.T.A., che non ha finalità di lucro, possono aderire tutti i Carabinieri di ogni ordine, grado e specialità, in servizio permanente effettivo, in quiescenza o in congedo, uniti dalla passione per la radio in possesso di licenza (o autorizzazione generale) di stazione di radioamatore o SWL; si è inoltre voluto tributare un doveroso omaggio ai Carabinieri Radiotelegrafisti ammettendoli nel gruppo in una categoria dedicata. Possono altresì aderire in qualità di soci simpatizzanti i familiari, di ambo i sessi, che siano discendenti o congiunti di militari in servizio o in congedo dell'Arma dei Carabinieri, infine possono aderire i soci sostenitori, presentati da 2 soci ordinari iscritti da almeno un anno che ne attestino le qualità morali e l'attaccamento all'Arma dei Carabinieri; rimane il requisito del possesso di licenza (o autorizzazione generale) di stazione di radioamatore o SWL.

Diploma C.O.T.A.



Ogni anno l'Associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. con il patrocinio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri istituisce il "Diploma C.O.T.A." che coinvolge radioamatori regolarmente iscritti all'Associazione che per 15 giorni vengono collegati da radioamatori di tutto il mondo ai quali viene inviata una pregiata pergamena, molto ambita, con raffigurato, ogni anno, un motivo dipinto a mano, riguardante l'Arma dei Carabinieri

Il ricavato del diploma viene devoluto a favore della "ONAOMAC" (Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri <http://www.onaomac.it>) oltre ad altre eventuali opere di beneficenza.

Virgo Fidelis

La scelta della Madonna Virgo Fidelis, come celeste Patrona dell'Arma, si è indubbiamente ispirata alla fedeltà che, propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica dell'Arma dei Carabinieri che ha per motto: "Nei secoli fedele". L'8 dicembre 1949 Sua Santità Pio XII di v.m., accogliendo l'istanza di S.E. Mons. Carlo Alberto di Cavour, proclamava ufficialmente Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri", fissando la celebrazione della festa il 21 novembre, in concomitanza della presentazione di Maria Vergine al Tempio e della ricorrenza della battaglia di Culqualber.





Consegna attestazione di Benemerenzza

Il 26 giugno scorso, il Coordinamento Albo d'Oro Grande Guerra ha conferito al Gruppo territoriale Nord-Est dell'Associazione Radioamatori C.O.T.A. l'importante riconoscimento di benemerenzza per l'impegno profuso nelle cerimonie e nelle attività intese ad ono-

rare la memoria dei Soldati caduti nella Grande Guerra (1914-1918) con spirito di fratellanza e unione dei popoli.

Udine 26 giugno 2022



Abile e arruolato



CARABINIERE AUSILIARIO.
SERVIZIO DI LEVA NEI CARABINIERI.



**Un anno passa.
Il valore resta.**

Se non hai paura di metterti alla prova, se vuoi imparare a dare il meglio di te stesso, se vuoi addestrarti a superare anche le situazioni più difficili e vuoi avere una buona remunerazione, vieni a fare il servizio di leva nei Carabinieri. Per un anno sarai impegnato a difendere la sicurezza degli altri: un compito difficile, che non ammette indecisioni e debolezze. Nei Carabinieri un anno passa e il valore resta. Perché la dignità del Carabiniere ti farà affrontare la vita con un altro stile. Perché la tua abilità sarà esaltata per sempre. Perché la tua preparazione sarà sempre riconosciuta nel mondo del lavoro.

Ufficiale Carabiniere Elettivo
 Sottufficiale Carabiniere Ausiliario

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
N° _____ CAP _____
Città _____

Invia al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Ufficio Pubblici Affari - Via Zanussi, 41 - 00177 Roma (oppure richiedi la formazione al Comando del Carabinieri più vicino)

CARABINIERI
L'ARMA DELLA GENTE

Cari Soci C.O.T.A.,

abbiamo proprio bisogno di voi!

Radio-C.O.T.A. è orgogliosa di essere in costante contatto con tutti voi e sarà lieta di fare da contenitore a tutti i vostri articoli e curiosità.

Ringraziando gli autori che si sono dedicati alla realizzazione degli interessanti articoli che troverete in questo numero, vi ricordo che **ogni socio e simpatizzante ha il permesso, la possibilità e l'opportunità di inviare qualsiasi articolo, curiosità o progetto inerente la nostra attività radioamatoriale**, dalla telegrafia alla storia dell'Arma, dalla tecnica alle pratiche radio e di vederselo pubblicare nel prossimo numero in uscita.

Sbizzarritevi e fate conoscere a tutti i soci e ai lettori, i piccoli segreti della vostra attività, le vostre modifiche agli apparati, le vostre collezioni, i test con le antenne e cosa succede nella vostra stazione.

Cosa aspettate? Buttate giù due righe, allegare delle immagini ed inviateci tutto a: radiocota@cota.cc

Alessandro IU2IBU



Ernesto Cabruna Il Carabiniere Pilota

di Orso Giaccone Giovanni

Ernesto Cabruna (Tortona, 2 giugno 1889 – Rapallo, 9 gennaio 1960) è stato un carabiniere italiano. Asso dell'aviazione durante la prima guerra mondiale con otto vittorie aeree, è stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare.

Nato a Tortona, nell'attuale provincia di Alessandria, il 2 giugno 1889, figlio del cappellaio Diodato ed Emilia Leone, frequentò le scuole elementari e tecniche.

Fin da giovanissimo fu attratto dal volo anche studiando, progettando e realizzando rudimentali alianti. Nel 1910 ottenne un attestato di <privativa industriale> per due sue invenzioni denominate <Aeroplano> e <Nuova Elica>.

Il 18 ottobre 1907 Cabruna a 18 anni entrò nella Legione Allievi Carabinieri di Roma. Nella prima missione, nel 1908, fu impegnato a Bagnara nei soccorsi ai terremotati dimostrando umana e integerrima condotta nell'emergenza del terremoto di Messina. Nel 1908 venne promosso a vicebrigadiere. Volontario durante la guerra italo-turca, nel maggio 1912 fece parte di un contingente che occupò le isole di Rodi e Coò.

Successivamente, divenuto brigadiere, fu nominato comandante della stazione dei carabinieri di Salbertrand, in Piemonte.

All'inizio della prima guerra mondiale chiese di essere inviato in prima linea e fu impiegato sull'Altopiano di Asiago nella 10ª Compagnia

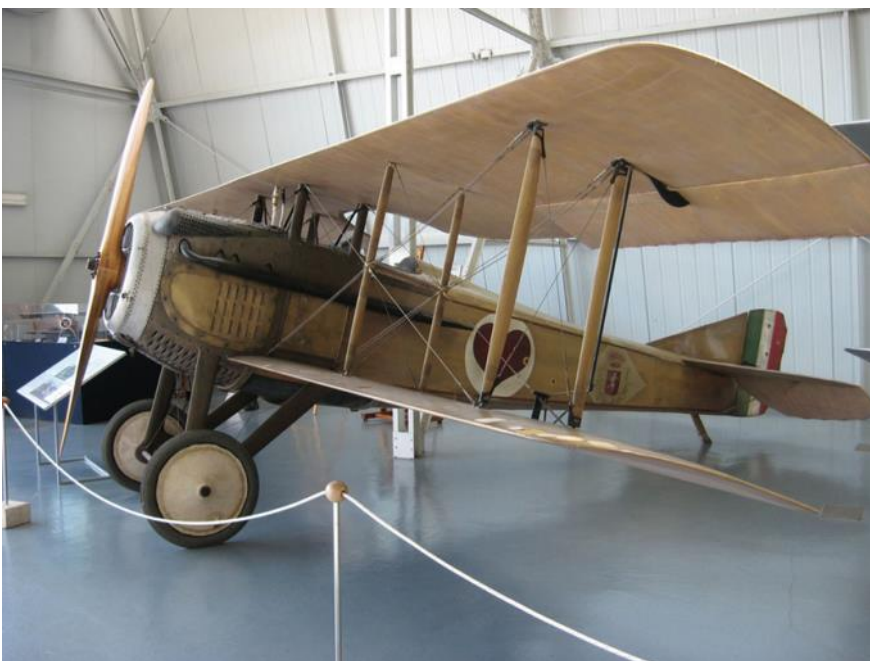


Ernesto Cabruna, allievo carabiniere all'inizio della sua vita nell'Arma.

Carabinieri Mobilitata nell'ottobre 1915. Per l'impavida opera di soccorso prestata ai feriti nel corso dei bombardamenti austro-ungarici nella battaglia degli Altipiani, nel maggio 1916, ottenne una medaglia di bronzo al valor militare. Lo stesso mese chiese di diventa-



re pilota e il 12 luglio fu assegnato al Deposito dell'aeronautica di Torino dove nell'autunno del 1916 ottenne il brevetto da pilota. Il 10 novembre venne inviato in zona di guerra ai comandi di un biplano Farman MF.11 nella 29^a Squadriglia, impegnata in missioni di ricognizione. Nel giugno 1917 il neo-promosso maresciallo Cabrana ritornò al Deposito di Torino, dove conseguì l'idoneità di pilota da caccia per i biplani Nieuport. Particolarmente degno di nota fu il combattimento nel cielo di Ponte di Piave del 29 marzo 1918 che gli fece ottenere, il 4 aprile successivo, la promozione a sottotenente molto ambita e avuta, per suo espresso desiderio, in commutazione della proposta della Medaglia d'Oro al V.M. In quell'occasione, infatti, attaccò da solo una formazione austro-ungarica composta da un bombardiere scortato da dieci caccia, riuscendo ad abbattere il capostormo. Gli altri aerei rinunciarono alla missione e tornarono indietro. A ricordo di questa impresa Achille Beltrame disegnò la copertina a colori della Domenica del Corriere dell'8 settembre 1918 intitolata "1 contro 11".



Lo SPAD S.VII di Cabrana, conservato presso il Museo storico dell'Aeronautica Militare

Il 26 settembre decollato da Marcon, presso Mestre, su di un aereo modello Balilla, per una ricognizione sulle postazioni nemiche, ebbe un incidente a Castenedolo mentre era già in fase di atterraggio fu accecato dall'olio bollente fuoriuscito da una tubazione rotta, perse il controllo dell'aereo che al contatto con il terreno si capovoltò. Cabrana riportò una grave commozione cerebrale, la frattura della clavicola destra ed escoriazioni in più parti del corpo. Curato all'ospedale militare di Brescia, tornò alla sua squadriglia ancora convalescente e già il 31 ottobre tornato operativo sfidò il nemico spingendosi a bassissima quota per distruggere due aerei austro-ungarici sorpresi in fase di decollo ad Aiello.

Durante il conflitto, fu inquadrato in diverse squadriglie (29^a, 84^a Squadriglia, 80^a Squadriglia Caccia e 77^a Squadriglia Aeroplani), svolgendo missioni di ricognizione e di caccia, sul Carso e sul Piave, con velivoli Nieuport-Macchi Ni.10 e SPAD S.VII. Ottenne otto vittorie aeree in novecento ore di voli di guerra, più due ulteriori velivoli distrutti al suolo e un pallone di osservazione Draken abbattuto. Durante la prima guerra mondiale venne decorato con una medaglia di bronzo, due medaglie d'argento al valor militare e una croce al merito di guerra, quest'ultima concessagli dopo la distruzione a terra dei due velivoli nemici.

Nel dopoguerra, fu uno stretto collaboratore di Gabriele D'Annunzio, che raggiunse, primo aviatore, il 13 settembre 1919 a Fiume ricoprendo incarichi di fiducia e qui lo rappresentò dopo il "Natale di sangue" e dopo la partenza del poeta. Per la sua fede indiscussa, unico fra i legionari, gli venne conferita da



D'Annunzio la Medaglia d'Oro della Marcia di Ronchi la cui motivazione termina con queste parole "Infine diede compimento all'impresa che gli avevo affidato conducendo l'azione del 3 marzo 1922, come Capo del Consiglio Militare, e secondando così quella Annessione che pur dovrà essere allargata per tutte le Alpi Bebie e le Dinariche".

Pur essendosi dimesso dall'Arma dei Carabinieri Reali per partecipare all'impresa fiumana, rimase sempre un carabiniere e non esitò a sfidare in duello alla pistola Mario Carli, autore di un articolo offensivo verso l'Arma. Dopo l'annessione di Fiume all'Italia venne reintegrato nell'Arma dei Carabinieri per poi passare con il grado di capitano della Regia Aeronautica e per le sue gesta, il 24 maggio 1924 [gli venne conferita, in commutazione della seconda medaglia d'argento, la medaglia d'oro al valor militare, oggi conservata presso il museo D'Annunzio Eroe al Vittoriale. Nel



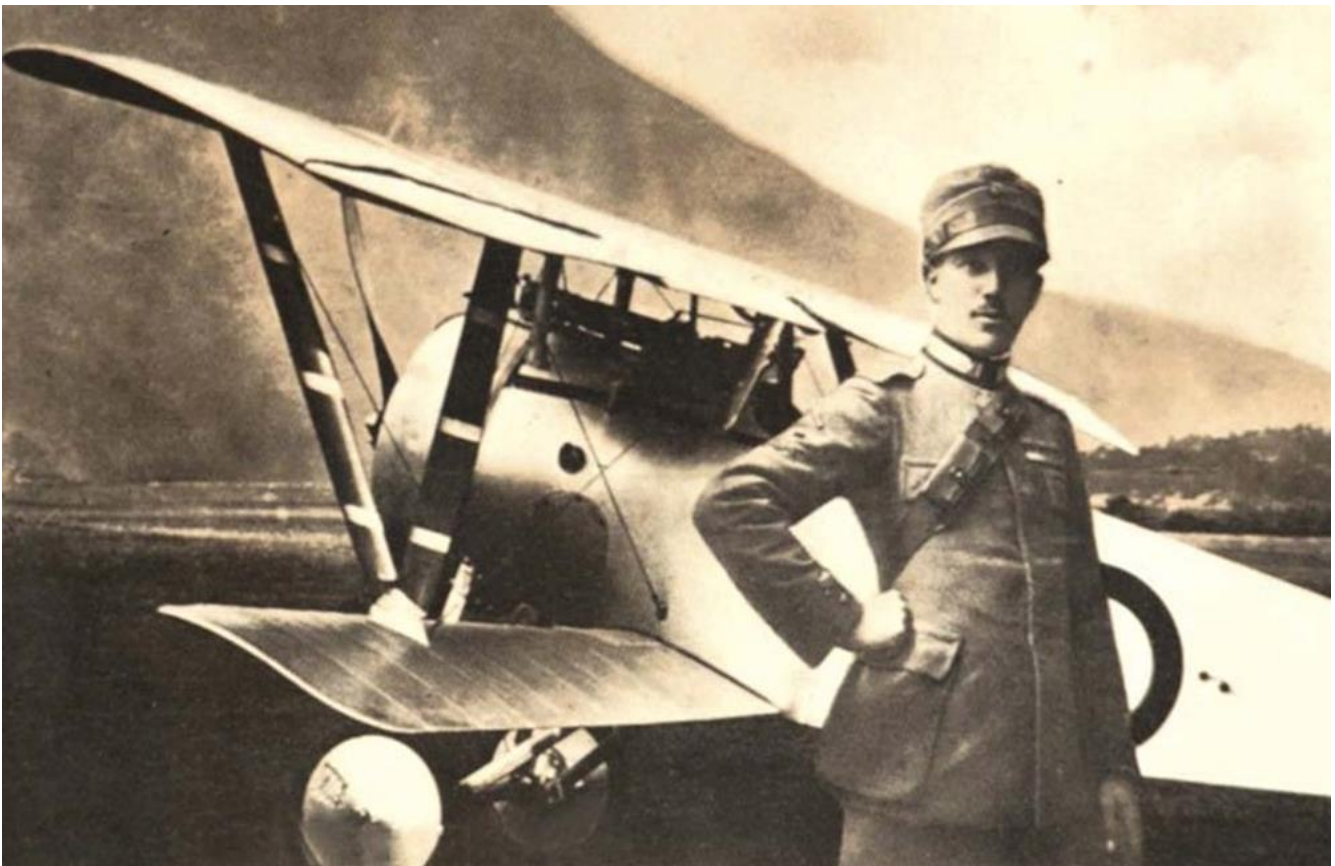
*Il mausoleo di D'Annunzio.
A sinistra la tomba di Cabrana*

1925 è promosso capitano con il compito di aiutante di volo del generale Piccio, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. Nel 1927 è comandante della Squadriglia Sperimentale Baracca a Ciampino (Roma). Qui vengono sperimentati i nuovi caccia Ansaldo AC 3, che subito manifestano alcuni problemi strutturali causa di incidenti mortali. Cabrana di sua iniziativa interrompe i voli che vengono ripresi dopo una superficiale inchiesta. Nei primi mesi del 1928 si verificano altri due incidenti mortali: precipitano l'asso Guido Nardini e il maresciallo aviere Luigi Furlan. Non seguendo le vie gerarchiche Cabrana conferisce direttamente con il Duca delle Puglie a cui era destinato uno degli aerei caduti. È la fine della sua carriera: dopo tre mesi di fortezza, non gradito al regime, venne trasferito in Cirenaica.

In condizioni di salute non buone, poiché malato di cuore, in seguito alla eccezionale attività di servizio da lui espletata, venne collocato a riposo nel 1932.

Durante la seconda guerra mondiale ebbe rapporti con la Resistenza, ricercato dalla polizia, si rifugiò all'ospedale Fatebenefratelli sull'isola Tiberina a Roma.

Nel dopoguerra come Commissario dell'Associazione Mutilati d'Italia compì importanti missioni. Il 4 novembre 1945, a Parigi, rese



Ernesto Cabruna con un Nieuport alle spalle.

omaggio al Milite Ignoto della Francia accompagnato all'Arco di trionfo dai rappresentanti dei mutilati, combattenti e partigiani francesi. Ottenne dal Governo di Belgrado (febbraio 1946) di inviare una delegazione in Jugoslavia per trattare il ritorno dei prigionieri italiani.

Ernesto Cabruna scrisse due libri: FIUME 10 gennaio 1921-23 marzo 1922 e Un italiano in Russia la cui pubblicazione fu vietata fino al 1945. Se il secondo libro è una raccolta di osservazioni fatte durante un viaggio personale attraverso la Grecia, la Turchia e la Russia, avvenuto nel 1935, il primo è il diario documentato e attento di quanto avvenne a Fiume in quel periodo poco conosciuto alla maggior parte delle persone.

Il "magnifico asso cacciatore", uno dei protagonisti dell'impresa fiumana fu una persona molto riservata, galantuomo ostinato contro

tutte le convenienze. La sua vita fu chiara e onesta, ispirata al senso del dovere e allo spirito di sacrificio così come l'Arma l'aveva temprato.

Si spense in silenzio a Rapallo il 9 gennaio 1960 e qui venne sepolto per sua espressa volontà.

Le sue spoglie, alcuni anni dopo, vennero tralate a Gardone Riviera, nel mausoleo di D'Annunzio al Vittoriale.

Dediche e riconoscimenti

Attualmente vi sono due SPAD S.VII che portano le sue insegne: un cuore rosso in campo bianco, simbolo della 77^a squadriglia ed il leone rampante, stemma della città natale, uno conservato presso il Museo Storico dell'Aeronautica Militare e l'altro presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma nel padiglione dedicato ai carabinieri pionieri dell'aria.



Gli sono state dedicate vie a Rapallo, Genova, Fiumicino, Tortona, Alessandria, Ponte di Piave e Olbia, il Comando stazione carabinieri di Marcon e la Compagnia Carabinieri di Tortona, nonché diverse Associazioni Nazionali Carabinieri: Tortona, Mortara, Gubbio e Gardone Riviera.

Ernesto Cabrana è cittadino onorario di Ponte di Piave.

Il portale web dell'Aeronautica Militare Italiana propone una pagina intitolata "I grandi aviatori", dove vengono citate le maggiori personalità storiche dell'aviazione italiana, ponendo Cabrana tra di esse.

Decorazioni e Onorificenze



Medaglia d'oro al valor militare

«Magnifico asso cacciatore dell'aviazione, nella perfetta esecuzione di ordini come in arditissime iniziative, in combattimenti sostenuti e vinti con incredibile audacia anche da solo contro numero stragrande di temuti e ben agguerriti avversari, spesso in stato cagionevole di salute, prodigò in ogni circostanza di guerra la sua meravigliosa instancabile attività, con tempra di romano eroismo. Nell'ultima grande offensiva, cui volle ad ogni costo partecipare, uscendo dall'ospedale ove era degente per ferita, pur avendo il braccio destro ancora immobile e dolorante e perciò trovandosi in condizioni di assoluta inferiorità, con inarrivabile tenacia di volere ed animosità, attaccava, in lontano campo di aviazione, vari apparecchi nemici pronti a partire e ne incendiava due. In altra occasione si lanciava in mezzo ad un gruppo di trenta apparecchi nemici, abbattendone uno ed ostacolando agli altri il raggiungimento del loro obiettivo, essendo per lui la superiorità numerica del ne-

mico stimolo ad ingaggiare la lotta. Nelle più varie e difficili circostanze, dall'inizio alla fine della guerra, compiendo in complesso oltre 900 ore di volo, senza esitare di fronte alle più audaci imprese, rese alla Patria grandi e segnalati servizi. Aiello, ottobre 1917; cielo del Piave, giugno, luglio, novembre 1918.»
— 24 maggio 1924



Medaglia d'argento al valor militare

«Pilota da caccia abile e ardimentoso, dimostrava, in ogni circostanza, calma e sangue freddo ammirevoli eseguendo importanti e numerosi voli di guerra. Il 14 novembre 1917 in servizio di scorta, attaccato da tre velivoli nemici impegnava combattimento desistendo solo dopo che l'apparecchio scortato era rientrato incolume sulle nostre linee. Il 26 ottobre e il 5 dicembre 1917 dopo viva lotta abbattava due velivoli avversari. Cielo del Carso e del Piave, 14 novembre, 26 ottobre e 5 dicembre 1917»



Medaglia di bronzo al valor militare

«Mentre l'artiglieria nemica bombardava un paese, attendeva al salvataggio dei feriti rimanendo sul posto a compiere l'opera pietosa sotto l'intensa azione del fuoco avversario. Asiago, 15 maggio 1916.»



Croce di guerra al valor militare

«Ufficiale pilota aviatore d'indiscusso valore, sebbene di salute cagionevole, dava costante prova di abilità ed audacia. Nell'ultima grande offensiva, non ancora guarito alla clavicola, che gli limitava l'uso del braccio destro, volle uscire dall'ospedale e ritornare alla squadri-



Cartolina stampata a cura dell'Aero Club Torino nel 2016 in occasione del Centenario dell'Aeroporto Torino-Aeritalia e del Cinquantenario del 1° Nucleo Elicotteri Carabinieri.

glia. E, durante un'azzardata ricognizione in un lontano campo d'aviazione nemica, riusciva ad incendiare due apparecchi, dando bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo.» — Latisana-Aiello del Friuli agosto-2 novembre 1918



Medaglia d'oro della Marcia di Ronchi

«Oggi nell'ottavo anniversario della marcia di Ronchi, io conferisco la medaglia d'oro al mio legionario Ernesto Cabrana, già mio glorioso compagno d'ala della III Armata. Egli fu il primo aviatore giunto a Fiume da me occupata. In qualità di mio ufficiale di collegamento, in qualità di addetto agli affari segreti, rese grandi servigi alla Causa. Obbedendo ai miei

ordini ben determinati, egli rimase in Fiume dopo il "Natale di sangue". Mi rappresentò nobilmente e sagacemente nelle trattative per l'evacuazione di porto Sauro. Infine diede compimento all'impresa che gli avevo affidato conducendo l'Azione del 3 marzo 1922, come capo del Consiglio Militare, e secondando così quell'annessione che pur dovrà necessariamente essere allargata per tutte le Alpi Bedie e le Dinariche.» — Vittoriale, 12 settembre 1927, Gabriele d'Annunzio di Montenevoso.



Promozione per merito di guerra

«Avvistato e raggiunto, da solo, nel cielo di Conegliano un apparecchio nemico scortato



da dieci caccia, fra i quali tre rossi, che si ritiene siano montati dai migliori "Assi" austro-germanici, rinunciò di darsi colà all'avventura pazza di affrontarli, cosa che però fece non appena li vide decisi a volgersi in territorio nostro, dando con sublime temerarietà combattimento, sempre da solo, a tutti undici, riuscendo, mercé abilissime manovre, ad isolare il rosso "capo pattuglia" e scompigliare e disperdere i rimanenti dieci, che, tutti alla spicciolata fuggirono planando in loro territorio rinunciando definitivamente ad effettuare la ricognizione o il bombardamento» — 4 aprile 1918

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia Comemorativa della Guerra Italo Turca 1911-12

Autorizzato a fregiarsi del Distintivo d'onore

per la ferita riportata il 26 settembre 1918

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia Comemorativa Nazionale della Guerra 1915-18

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia Interaleata della Vittoria

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia dell'Unità d'Italia

Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia con decreto 11.06.1925

Grande invalido di guerra.

RIASSUNTO TRATTO DAL LIBRO

<< CARABINIERI AVIATORI A TORINO >>

Orso Giaccone Giovanni



Un gruppo di sottufficiali dell'Arma fotografato a Rodi durante la campagna italo-turca del 1911-12. Ernesto Cabrana è il primo da sinistra.

XVIII Diploma C.O.T.A.

Attivazione Special Call II8CC presso il Comando Legione Carabinieri Campania

Dopo i “noti” due anni di forzata immobilità, è finalmente potuta riprendere l’attività “out door” in occasione del XXVIII Diploma C.O.T.A.

Nelle precedenti edizioni del Diploma ho avuto modo di attivare per alcuni giorni una stazione radio con i nominativi speciali II5CC presso il I Reggimento Carabinieri Paracadutisti Toscana di stanza a Livorno, II0CC presso il Comando Carabinieri Banca D’Italia di Roma, mentre quest’anno ho avuto il piacere di essere ospitato a Napoli presso il Comando Legione Carabinieri Campania che di buon grado ha accettato di concorrere al fine benefico che la nostra manifestazione si propone.

La massima disponibilità tecnica e logistica che mi è stata data, oltre all’alloggio presso la



foresteria della Legione, mi ha consentito di attivare nei giorni 3, 4 e 5 giugno 2022 la stazione con nominativo speciale II8CC.

Quindi un grazie al Generale di Brigata Antonio Jannece, Comandante di Legione ed a tutto lo staff messo a disposizione.





La stazione con cui sono stati realizzati 232 collegamenti sia in Italia che oltre confine, era così composta:

tx-rx Icom Ic-725

tx-rx di backup FT-857

1 pc portatile per la gestione log e cluster

accordatore antenna MT-3000 DX

alimentatore Kenwood Ps-52

amplificatore Acom 1000

antenna 80-6 mt ZS6-BKW con discesa a 450 Ohm

antenna J-pole per i 144 MHz

73 de I5WVI



Fiere e Manifestazioni



C.O.T.A. @ Friedrichshafen 24-26 maggio 2022

Di grande rilievo ed effetto è stata la presenza dello stand C.O.T.A. alla fiera di Friedrichshafen 2022.

Il Presidente Stefano ed il Tesoriere Enrico nei giorni della manifestazione hanno condiviso con le persone che hanno visitato lo stand la passione, la dedizione e lo spirito associativo del C.O.T.A.

Molti i momenti di divertimento, ricordo e condivisione che hanno reso unica la nostra presenza all'evento radiantistico Europeo più importante.

Appuntamento è per l'edizione 2023, vi aspettiamo per festeggiare e fare quattro chiacchiere in compagnia di una grande birra ghiacciata, come la tradizione tedesca vuole!



XVIII Diploma C.O.T.A.

Cronaca di un Diploma con la D maiuscola

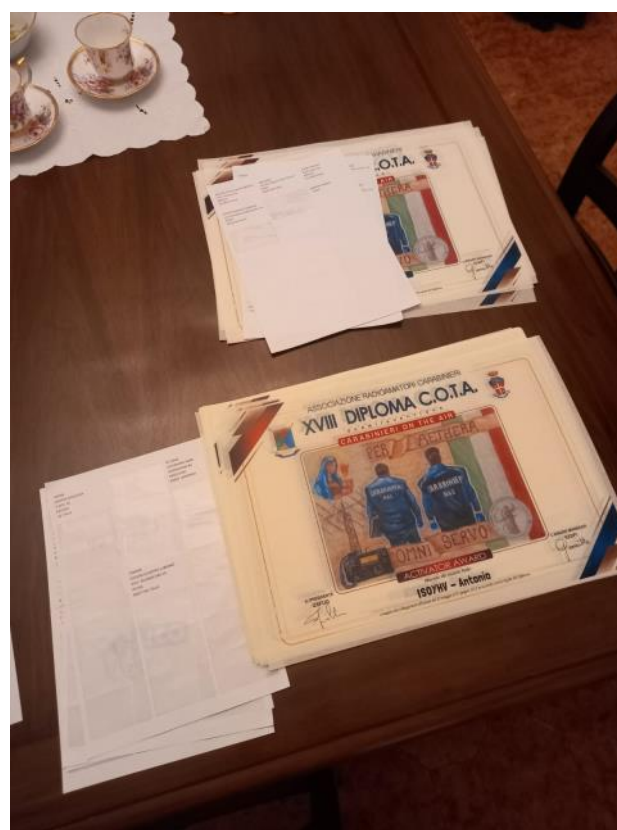
Cari soci C.O.T.A. con questo articoletto vorrei darvi un'idea di come è organizzato il nostro diploma, magari in stile "tutto il calcio minuto per minuto" iniziando con la formazione che è scesa in campo:

- IW2DU Enrico capitano e responsabile spedizioni
- IZ1FGZ Piero programma gestione diploma
- IU2IFI Giovanni award manager
- IU2IBU Alessandro grafica manager
- IU2IID Fabrizio sito internet
- IU2IFJ Onorio imballaggio diplomi
- IU2KUB Andrea supporto logistico
- IK2MMM Marco gestione QSL
- A disposizione: IZ2BHP Fabrizio
IW2FFT Mauro IU2JXR Eugenio
IZ2QHE Andrea IU2QIL Giacinto

PREPARAZIONE ESTIVA

Dal primo minuto inizia la stesura del regolamento analizzando la versione dell'edizione precedente e cercando di correggere le eventuali pecche rispetto ai precedenti, sempre facendo tesoro dei suggerimenti e delle critiche ricevute da voi che in prima linea le segnalate con solerzia.

Si passa poi alla ricerca degli attivatori con l'invio di una mail a tutti i soci che negli anni

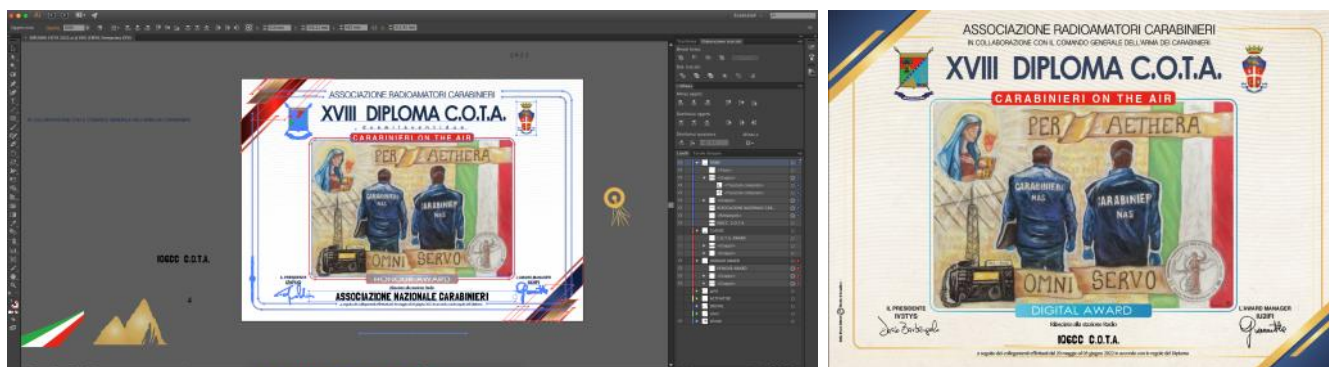


hanno dato la loro disponibilità come attivatore.

Dalla prossima edizione saranno invece coinvolti tutti i soci C.O.T.A. a cui verrà data la possibilità di attivare il diploma.

Ricevute le adesioni, si preparano gli elenchi da inviare a Piero per l'inserimento dei nominativi nel programma di gestione del Diploma.

Nel frattempo Piero lavora giorno e notte all'aggiornamento del programma cercando di correggere tutti i bug che si presentano.



Il nostro capitano Enrico si destreggia fra la burocrazia presentando le varie domande per le autorizzazioni fra cui i nominativi speciali, si mette in contatto con la pittrice Simona Cuomo per concordare il tema del dipinto che verrà utilizzato da Alessandro IU2IBU per la creazione della grafica del nuovo Diploma.

In questa fase la mail diploma@cota.cc è bol-lente, Giovanni ed Andrea passano le serate a rispondere alle più svariate richieste: conferme di nominativi per l'attivazione, ricerche del link dove scaricare il programma, ecc..

Fabrizio aggiorna costantemente il sito ufficiale, l'inizio del diploma è ormai alle porte e la tensione sale in modo febbrile.

La “nostra” frequenza vhf e il gruppo whatsapp non è mai in silenzio.

LA PARTITA

Siamo pronti?

Questa è la domanda più ricorrente fra di noi, ma alle 00.01 l'etere si colora di “cq cq cota la stazione IXXXX fa chiamata per il XVIII diploma cota qrz” e ormai non si torna più indietro.

Iniziano così un mare di QSO, si ascoltano nuovi cacciatori, vecchi amici, si formano i primi *pile up* in azioni di gioco vorticose, molto divertenti nelle quali si riesce anche a scambiare quattro veloci chicchere.

Tutto prosegue per il meglio anche se in corso d'opera sorgono le solite svariate problematiche.

Le molte legate al programma di gestione del diploma, grazie all'azione tempestiva di Piero, vengono risolte rapidamente in un perfetto gioco di squadra.

Ascoltando le varie frequenze (l'award manager durante il Diploma si trasforma in “orecchie di peluche”) è impossibile non imbattersi nei numerosi QSO degli attivatori, compresi quelli dei nostri due fuoriclasse IK2MMM Marco e IU2IDU Giulio che dribblano con eleganza e maestria disturbatori, QRM, bassa propagazione e distribuiscono punti con un ritmo cadenzato e regolare.

Con un po' di rammarico giungiamo alla fine dell'attivazione ed ora tra noi del G.L. Brescia cresce l'attesa per i risultati finali che determineranno le sorti della partita.

I log timidamente iniziano ad arrivare via mail insieme ad alcuni problemi inerenti alla spedizione dei log, ma tutto si risolve.

Nel frattempo l'elaborazione dei log delinea le classifiche finali e le statistiche sanciscono il successo del diploma.

La partecipazione è stata alta ed in linea con le passate edizioni con una piacevole sorpresa: parecchi nuovi nominativi si sono affacciati per la prima volta al nostro diploma.



TERZO TEMPO

Stilati gli elenchi con i vari punteggi, che potrete troverete in calce a questo articolo, sul sito www.cota.cc e sulla pagina C.O.T.A. di Facebook, viene inviato in anteprima, da Giovanni e Andrea a ciascun partecipante, il proprio Diploma in versione digitale in formato Jpeg.

Di nuovo in campo Alessandro prepara i file PDF dei diplomi ad alta risoluzione da inviare alla tipografia per la stampa e le etichette con gli indirizzi per la spedizione mentre Enrico organizza la fornitura delle pergamene e dei tubi.

Ritirati e freschi di stampa, i nostri diplomi finiscono nelle preziose mani di Onorio che, con una velocità impressionante li arrotola, li inserisce nei tubi, timbra e incolla l'etichetta con l'indirizzo e in men che non di dica lo scatolone è pronto per la consegna al centro accettazione posta-target di poste Italiane di Brescia.



Ritirati da Enrico i diplomi vengono consegnati nelle solerti mani dell'addetta alle spedizioni che, dopo un'accurata pesatura dei pli-chi, li prepara per il loro viaggio attraverso l'Italia e l'Europa.

Ecco in sostanza quello che succede dietro le quinte del diploma C.O.T.A.

Mi piaceva l'idea di rendervi partecipi di tutto questo che, tengo a sottolineare, viene fatto volontariamente, traendone un piacere perso-

nale. Io per primo mi diverto, mi piace avere contatti sia via radio che via mail con tutti voi, sono sempre interessanti dialoghi fatti con amici, vecchi e nuovi, dove la reciproca stima dà origine a rapporti umani che nella vita hanno per me ancora un grande valore.

Oltre ai ringraziamenti di rito al Presidente, al Segretario, al G.L di Brescia, a Piero e tutti voi cacciatori e attivatori, vorrei concludere ringraziando una categoria che solitamente viene dimenticata: gli operatori C.O.T.A. che attivano le stazioni speciali

- **II2CC** G.L.Brescia (IW2DU Enrico, IK2MMM Marco, IU2IBU Alessandro, IU2IFI Giovanni, IU2IDU Giulio, IU2KUB Andrea, IU2JXR Eugenio)
- **II8CC** I5WVI Antonio
- **IQ6CC1** IZIFGZ Piero, IW1DQS Davide
- **IQ6CC5** IU5MPH Giuseppe
- **IQ6CC7** IW7EBB Gianluca
- **T71CC** Associazione radioamatori Repubblica di San Marino

Con il loro impegno questi operatori aggiungono la famosa "ciligina sulla torta" a quello che, mi auguro, diventi il diploma per eccellenza, il più ricercato e il più prestigioso nel panorama radiantistico Italiano e non solo.

Con questo augurio e con la speranza di ritrovarci sempre più numerosi nella prossima edizione, vi saluto caramente e rinnovo i ringraziamenti a tutto l'universo C.O.T.A.

Sono sempre a disposizione per domande o chiarimenti, buona propagazione a tutti.



Giovanni IU2IFI



Classifica attivatori

CALL	NOME	COGNOME	OM/YL	PUNTI DICH.	QSO EFFETTUATI
NOMINATIVI SPECIALI					
I12CC	A. R. C. Cota Special Call			1357	6525
T71CC	A.R.R.S.M. RADIO CLUB			437	2185
IQ6CC/1	PIERFRANCO FANTINI			416	2080
IQ6CC/7	GIANLUCA PERRONE			361	1805
I18CC	Ref.Corrias Antonio Roberto			252	1260
IQ6CC/5	GIUSEPPE MANNO			105	525
SSB					
IW7EBB	GIANLUCA PERRONE		SSB	799	799
IN3EYI	CRISTIAN FARAGLIA		SSB	752	752
IW8ENL	FRANCESCO ROMANO		SSB	425	425
IK6HLN	GIANNI MARCUCCI		SSB	345	345
IU8DFD	SARA ROMANO		SSB	288	288
IK6ZNK	FRANCESCO DI RISIO		SSB	286	286
IZ3QBN	SERGIO PETRIN		SSB	174	174
IK2MMM	MARCO MUSA		SSB	169	169
IS0YHV	ANTONIO DESOGUS		SSB	146	146
IZ2IZE	ANGELO DELLA MUTA		SSB	131	131
IW1DQS	DAVIDE CLER		SSB	122	122
IU3GMW	ROMANO DE MARTIN		SSB	121	121
IU5MPH	GIUSEPPE MANNO		SSB	114	114
IZ8CCX	AGOSTINO MUSUMECI		SSB	112	112
IZ1FGZ	PIERFRANCO FANTINI		SSB	55	55
IT9KKE	CARLO LOMBARDO		SSB	31	31
HF MISTO					
IK1MOP	VITTORIO IOZZINO		HF MISTO	1124	1124
IK7NXU	GAETANO GIORGINO		HF MISTO	26	26
IW7EFJ	MARCO EVANGELIO		HF MISTO	139	139
DIGITALE FT8					
IZ0MIO	ARMANDO BELLINI		DIG FT8	3106	3106
IZ0MQN	IVO ROSADI		DIG FT8	2105	2105
IZ5OQA	LEONARDO PUCCI		DIG FT8	509	509
IZ3QBN	SERGIO PETRIN		DIG FT8	500	500
IZ0TWI	IVAN MANCINI		DIG FT8	190	190
IK7NXU	GAETANO GIORGINO		DIG FT8	141	141
IW0EYT/8	MASSIMILIANO DROGHERI		DIG FT8	81	81
IK5JRZ	CARLO CASTELLACCI		DIG FT8	65	65
CW					
I1ULJ	SALVATORE PASSANTE		CW	222	222
IN3ZWF	JOSEF FEICHTER		CW	68	68



Classifica cacciatori

CALL	NOME	COGNOME	OM/YL	PUNTI DICH.	QSO EFFETTUATI
HF MISTO					
IK2GPQ	MICHELE	MIRANDA	OM	317	187
IK0ALT	TATIANA	SULIGOJ	YL	116	65
I2YJZ	REGINALDO	MAININI	OM	100	46
IZ4IST	MAURO	MOSSINI	OM	86	62
IW2NZD	DARIO	FERRARIO	OM	53	20
IZ1DOE	SILVANO	PAGANINI	OM	51	31
IW1RIU	MARIO	GARIBALDI	OM	29	13
FONIA SSB					
IV3GKM	ANNA	PICCOLI	YL	267	137
IU6IBX	GIANNI	ARCIERI	OM	246	138
DH5WB	WILFRIED	BESIG	OM	242	106
IK2UCL	LUIGI	REDINA	OM	177	94
IZ2CDR	ANGELO	DE FRANCO	OM	163	97
IU1FQB	MAURO	CALOSSO	OM	147	87
IZ0CJQ	GIUSEPPE	ARDUINI	OM	129	104
IU2LUH	GIULIANO	CHIODI	OM	119	45
IK1YLK	VINCENZO	LEO	OM	113	47
IZ1UKF	FRANCA	MERLANO	YL	86	28
IK6BFH	PAOLINO BIAGIO	DE MEIS	OM	84	44
IZ6GVT	ANTONELLO	CASTRI	OM	69	33
IU1NHC	GIANFRANCO	COCCELLATO	OM	69	38
IW5ABB	MARCELLO	BARTOZZINI	OM	66	33
IN3BJU	UMBERTO	FANTATO	OM	65	25
IU3EEQ	RICCARDO	SPERANZON	OM	62	38
IU4EVV	ALESSANDRO	LIBONI	OM	62	41
IU0PXM	SANDRO	ANSELMICCHIO	OM	60	30
IT9BXZ	SALVATORE	PLUCHINO	OM	58	53
IK0PRD	CLAUDIO	ZOINA	OM	55	31
IS0SNE	ANDREA	MOLEDDA	OM	55	31
IU0PHD	MASSIMILIANO	MELIS	OM	54	40
DC1MAS	ALEXANDRA	NERB	YL	45	18
I8CTK	CATELLO	COZZOLINO	OM	45	25
IK1PMO	ROBERTO	CARLETTI	OM	42	18
IW7PCH	PIETRO	NUZZOLESE	OM	40	20
IU1LBL	ROBERTO	ZACCO	OM	40	17
I1GYC	CLAUDIO	GIOVIALE	OM	38	30
IV3HSV	EZIO	CIBAU	OM	38	22
IU5KYZ	FRANCESCO	ROTUNDO	OM	35	7
IC8AMR	GIOVAN GIUSEPPE	LUBRANO	OM	34	26



Classifica cacciatori

CALL NOME COGNOME OM/YL PUNTI DICH. QSO EFFETTUATI

FONIA SSB

IU4DAI	GIANNI	ALBERICI	OM	33	13
IK2CJJ	ERNESTO	PAGETTI	OM	33	17
IU8DBP	MARIA TERESA	PATRICELLI	YL	31	19
I3RXJ	GIANFRANCO	MARIUTTI	OM	29	13
IU5PTS	STEFANO	TONINELLI	OM	29	13
IZ1JLC	DANILO	GIORGERINI	OM	28	16

CW

IK0GHA	MASSIMO	ESPOSITO	OM	14	14
I1JPK	MAURIZIO	COROLI	OM	10	10
DH5WB	WILFRIED	BESIG	OM	6	6

DIGITALE

IOERP	ERALDO	BERNARDI	OM	102	102
DH5WB	WILFRIED	BESIG	OM	87	87
DL2AMM	MANFRED	KOING	OM	62	62
IZ7FUN	VITO DONATO	SIMEONE	OM	46	46
IK6BFH	PAOLINO BIAGIO	DE MEIS	OM	35	35

SWL

SWL I/2019-7/TO	DIEGO	MORIENA	SWL	240	--
-----------------	-------	---------	-----	-----	----

YL

IV3GKM	ANNA	PICCOLI	YL	267	137
IK0ALT	TATIANA	SULIGOJ	YL	116	65
IZ1UKF	FRANCA	MERLANO	YL	86	28
DC1MAS	ALEXANDRA	NERB	YL	45	18
IU8DBP	MARIA TERESA	PATRICELLI	YL	31	19

Contest in Pillole

di IU2IBU



I contest del 4° trimestre 2022

Questo nuovo spazio vuole accompagnarvi per mano nei meandri dei Contest che ogni fine settimana affollano le nostre frequenze. Parteciparvi è entusiasmante e davvero divertente: scegliere quali contest fare, quando partecipare e capire che rapporti passare, chi collegare ed entro quando inviare il Log risulta un po' più laborioso. Qualcuno vi dirà "Basterebbe leggere il regolamento" ed è verissimo; noi siamo i primi a raccomandare di attenervi alle regole, ma vorremmo anche aiutarvi elencando gli appuntamenti più importanti del mese, con qualche dritta per essere operativi nel minor tempo possibile e non perdere nemmeno un QSO!

Oceania DX Contest, Phone	0600Z, Oct 1 to 0600Z, Oct 2, 2022
Focus:	Oceania
Participation:	Worldwide
Mode:	Phone
Bands:	160, 80, 40, 20, 15, 10m
Classes:	Single Op All Band (QRP/Low/High)
Classes:	Single Op Single Band (QRP/Low/High)
Classes:	Multi-One
Classes:	Multi-Two
Classes:	Multi-Multi
Classes:	SWL
Max power:	HP: 1500 watts
Max power:	LP: 100 watts
Exchange:	RS + Serial No.
Work stations:	Once per band
QSO Points:	20 points per 160m QSO
QSO Points:	10 points per 80m QSO
QSO Points:	5 points per 40m QSO
QSO Points:	1 point per 20m QSO
QSO Points:	2 points per 15m QSO
QSO Points:	3 points per 10m QSO
QSO Points:	0 points per QSO between two non-OC stations
Multipliers:	Each prefix once per band
Multipliers:	Non-OC prefixes do not count as mults for non-OC stations
Score Calculation:	Total score = total QSO points x total mults
E-mail logs to:	(none)
Upload log at:	https://ocdx.contesting.com/
Mail logs to:	Oceania DX Contest
Mail logs to:	PO Box 21088
Mail logs to:	Little Lonsdale Street
Mail logs to:	Victoria 8011
Mail logs to:	Australia
Find rules at:	http://www.oceaniadxcontest.com/OCDX-2020-Official-Rules.pdf
Cabrillo name:	OCEANIA-DX-SSB
Logs due:	0000Z, Oct 31



OceaniaDXcontest

Il contest Oceania è un tradizionale appuntamento del calendario "contest" annuale, si svolge sempre il primo Week-end completo di ottobre ed è caratterizzato dalla possibilità di poter "lavorare" solo ed unicamente stazioni operanti dal continente oceanico; questa particolarità fa sì che la competizione si rivolga soprattutto a stazioni ben performanti in quanto ogni qso avrà un QRB di oltre 10.000 km.

Come ben tutti saprete le stazioni "oceaniche" che si possano lavorare dalle nostre latitudini sono poche soprattutto perché le condizioni propagative verso quell'area si hanno per poche ore al giorno. Come per tutti i contest il divertimento c'è sicuramente anche se non si può pretendere di terminare la gara con centinaia di QSO nel carniere.



Worked All Germany Contest	1500Z, Oct 15 to 1459Z, Oct 16, 2022
Geographic Focus:	Germany
Participation:	Worldwide
Mode:	CW, SSB
Bands:	(Please observe contest free band segments per the rules), 80, 40, 20, 15, 10m
Classes:	Single Op CW (Low/High)
Classes:	Single Op SSB (Low/High)
Classes:	Single Op Mixed (QRP/Low/High)
Classes:	Multi-Op
Classes:	SWL
Max power:	HP: >100W
Max power:	LP: 100W
Max power:	QRP: 5W
Exchange:	DL, DARC-Member: RS(T) + DOK (local area code)
Exchange:	DL, non-DARC: RS(T) + "NM"
Exchange:	non-DL: RS(T) + Serial No.
Work stations:	Once per band per mode
QSO Points:	DL Station: 1 point per DL QSO, 3 points per EU QSO, 5 points per DX QSO
QSO Points:	non-DL Station: 3 points per DL QSO
Multipliers:	DL Station: Each DXCC entity once per band
Multipliers:	non-DL Station: Each DL district once per band
Score Calculation:	Total score = total QSO points x total mults
E-mail logs to:	(none)
Upload log at:	https://www.dxhf.darc.de/~waglog/upload.cgi?form=referat&lang=en
Mail logs to:	(none)
Find rules at:	http://www.darc.de/der-club/referate/conteste/worked-all-germany-contest/en/rules/
Cabrillo name:	WAG
Cabrillo name aliases:	Cabrillo name aliases:
Logs due:	0000Z, Oct 24



A differenza del contest Oceania, il WAG geograficamente ci favorisce molto soprattutto sulle bande basse, questa gara è davvero divertente, la partecipazione è ottima anche se si tratta di collegare solo stazioni tedesche.

Una nota di merito da parte degli organizzatori è l'introduzione della categoria "solo SSB" che fino al 2018 era mancante, adesso non ci sono proprio più scuse per non partecipare!

Come per tutti i contest più importanti non mancano i software che lo supportano a pieno





CQ Worldwide DX Contest, SSB	0000Z, Oct 29 to 2359Z, Oct 30, 2020
Geographic Focus:	Worldwide
Participation:	Worldwide
Awards:	Worldwide
Mode:	SSB
Bands:	160, 80, 40, 20, 15, 10m
Classes:	Single Op All Band (QRP/Low/High)
Classes:	Single Op Single Band (QRP/Low/High)
Classes:	Single Op Assisted All Band (QRP/Low/
Classes:	Single Op Assisted Single Band (QRP/Low/
Classes:	Single Op Overlays: (Classic/Rookie)
Classes:	Multi-Single (Low/High)
Classes:	Multi-Two
Classes:	Multi-Multi
Max power:	HP: 1500 watts
Max power:	LP: 100 watts
Max power:	QRP: 5 watts
Exchange:	RS + CQ Zone No.
Work stations:	Once per band
QSO Points:	0 points per QSO with same country (counts as mult)
QSO Points:	1 point per QSO with different country same
QSO Points:	2 points per QSO with different country same
QSO Points:	3 points per QSO with different continent
Multipliers:	Each CQ zone once per band
Multipliers:	Each country once per band
Score Calculation:	Total score = total QSO points x total mults
E-mail logs to:	(none)
Upload log at:	http://www.cqww.com/logcheck/
Mail logs to:	Mail logs to:
Find rules at:	Find rules at:
Cabrillo name:	CQ-WW-SSB
Cabrillo name alia-	Cabrillo name aliases:
Logs due:	2359Z, nov.04
Cabrillo name alia-	Cabrillo name aliases:
Logs due:	0000Z, Nov 5



Che dire... i prossimi ultimi week-end dei mesi di settembre, ottobre e novembre non prendete impegni in quanto ci sono i tre "CONTEST" dell'anno, si inizia con l'RTTY in settembre, continuando poi con l'SSB in ottobre e per finire il CW in novembre. Su queste competizioni non credo servano presentazioni sono le più famose e longeve nel panorama radiantistico. Il regolamento è pressoché uguale per tutte e sono una ghiotta occasione per fare dei qso davvero sensazionali.

Come ben sapete la partecipazione è sempre massiccia da ogni parte del mondo e non è difficile fare oltre 100 dxcc in un solo Week-end. Anche stazioni "modeste" potranno divertirsi a dovere e se la propagazione ci sarà amica anche le bande alte potranno riservare delle gradite sorprese.

In questa gara i moltiplicatori sono i vari paesi DXCC e le Zone CQ lavorate su ogni banda, i qso tra italiani sono permessi ma non danno punti per la classifica, in ogni caso sono comunque da mettere a log per non incorrere in gravose penalizzazioni in fase di check log.





Ukrainian DX

Contest 1200Z, Nov 5 to 1200Z, Nov 8, 2022

Geographic Focus: Worldwide

Participation: Worldwide

Mode: CW, SSB

Bands: 160, 80, 40, 20, 15, 10m

Classes: Single Op All Band Mixed(CW&SSB)(QRP/Low/High)
 Single Op All Band (CW/SSB)(Low/High)
 Single Op Single Band Mixed(CW&SSB)
 Multi-Single Mixed(CW&SSB)

Max power: HP: >100 watts

LP: 100 watts

QRP: 5 watts

Exchange: Ukraine: RS(T) + 2-letter oblast

non-Ukraine: RS(T) + Serial No.

Work stations: Once per band per mode(CW/SSB)

QSO Points: 1 point per QSO with same country

2 points per QSO with different country, same continent

3 points per QSO with different continent

non-UR Stations: 10 points per QSO with Ukraine

Multipliers: UR Stations: each DXCC/WAE country once per band

non-UR Stations: each DXCC/WAE country once per band

non-UR Stations: each Ukraine oblast once per band

Score Calculation: Total score = total QSO points x total mults

E-mail logs to: urdxc[at]ukr[dot]net

Mail logs to: Ukrainian Contest Club HQ

P.O. Box 4850

Zaporozhye 69118

Ukraine

Find rules at: <http://urdxc.org/rules.php?english>

Cabrillo name: UKRAINIAN-DX

Cabrillo name

aliases: URDXC

Logs due: 0000Z, Dec 7



Classica “forma” da world wide per questo Ukrainian Contest. I moltiplicatori sono tutti i DXCC + i WAE (call area usa, JA e VK), non c’è molto da dire, la partecipazione è generalmente “buona” ed il path è favorevole più sulle bande alte per stazioni di medio livello, l’invio del log è di 30 giorni e questa oramai è diventata una rarità!





WAE DX

Contest, 0000Z, Nov 12 to 2359Z, Nov 13, 2022

Status:	Active
Geographic Focus:	Worldwide
Participation:	Worldwide
Mode:	RTTY
Bands:	80, 40, 20, 15, 10m
Classes:	Single Op (High/Low) Multi-Op SWL
Max operating hours:	Single Op: 36 hours, off times of at least 60 minutes Multi-Single: 48 hours
Max power:	HP: >100 Watts LP: 100 Watts
Exchange:	RS + Serial No.
Work stations:	Once per band
Score Calculation:	(see rules)
E-mail logs to:	(none)
Upload log at:	https://www.dxhf.darc.de/~waerttylog/upload.cgi?form=referat&lang=en
Mail logs to:	(none)
Find rules at:	http://www.darc.de/der-club/referate/referat-conteste/worked-all-europe-dx-contest/en/
Cabrillo name:	DARC-WAEDC-RTTY
Cabrillo name aliases:	Cabrillo name aliases:
Logs due:	0000Z, Nov 21



A differenza della tornata SSB e CW di cui abbiamo già parlato, nella formula RTTY è permesso il qso World wide quindi tutti possono collegare tutti. Questo permette anche a chi non è super attrezzato di potersi divertire e di mettere in “saccoccia” una discreta mole di QSO, Questo è un appuntamento d’obbligo per chi ama il modo digitale per eccellenza.





ARRL 10-Meter

Contest 0000Z, Dec 10 to 2400Z, Dec 11, 2022

Geographic Focus:	Worldwide
Participation:	Worldwide
Mode:	CW, Phone
Bands:	10m Only
Classes:	Single Op (QRP/Low/High)(CW/Phone/Mixed)
Classes:	Single Op Unlimited (QRP/Low/High)(CW/Phone/Mixed)
Classes:	Multi-Single (Low/High)
Max operating hours:	36 hours
Max power:	HP: 1500 watts
Max power:	LP: 150 watts
Max power:	QRP: 5 watts
Exchange:	W/VE: RST + State/Province
Exchange:	XE: RST + State
Exchange:	DX: RST + Serial No.
Exchange:	MM: RST + ITU Region
QSO Points:	2 points per Phone QSO
QSO Points:	4 points per CW QSO
Multipliers:	Each US State + DC once per mode
Multipliers:	Each VE Province/Territory once per mode
Multipliers:	Each XE State once per mode
Multipliers:	Each DXCC Country once per mode
Multipliers:	Each ITU Region (MM only) once per mode
Score Calculation:	Total score = total QSO points x total mults
Upload log at:	http://contest-log-submission.arrl.org
Mail logs to:	10 Meter Contest ARRL 225 Main St. Newington, CT 06111 USA
Find rules at:	http://www.arrl.org/10-meter
Cabrillo name:	ARRL-10
Logs due:	0000Z, Dec 20



Classico appuntamento del secondo week-end di dicembre, lo storico World-Wide targato ARRL.. e come se non bastasse “solo in 10 metri”!!!! Questi ci vogliono proprio male!!! Scherzo ovviamente; si tratta di un contest per specialisti (come quasi tutti i “singola banda”) che però risente in maniera più marcata di altri della propagazione che può essere o meno avversa.

Quest’anno i segni di una miglior propagazione sembrano esserci, ma come voi tutti sapete, i 10 metri sono imprevedibili e fare previsioni diventa davvero un terno al lotto.

Ci si aspetta comunque un week-end con delle buone aperture, tali da garantire anche pile up davvero serrati.



Contest 40/80 1200Z, Dec 10 to 1200Z, Dec 11, 2022

Geographic Fo-Solo Italia

Participation: Solo Italia

Mode: CW, Phone, RTTY

Bands: 40/80

Classes: SOP Singolo Operatore Misto

Classes: SPH Singolo Operatore Fonia

Classes: SCW Singolo Operatore CW

Classes: SDG Singolo Operatore Digitale (RTTY e PSK31)

Classes: S40 Singolo Operatore 40 metri misto

Classes: S80 Singolo Operatore 80 metri misto
QRP Singolo Operatore QRP (max 5 W. out) misto

Classes: SWL Stazioni di ascolto

Classes: SOY Singolo operatore Young misto (chi alla data

Classes: del contest NON ha compiuto il 26° anno di età)

Max operating hours: 24 hours

Max power: HP: 500 watts

Max power: LP: 100 watts

Max power: QRP: 5 watts

Exchange: Prov.Italiana

QSO Points: 1 punto per ogni QSO bilaterale in Fonia

QSO Points: 2 punti per ogni QSO bilaterale in Digitale (RTTY o PSK31)

QSO Points: 3 punti per ogni QSO bilaterale in CW

Multipliers: Prov.ince Italiane

Score Calcola- Total score = total QSO points x total mults

E-mail logs to: (none)

Upload log at: <http://www.ari-bo.it>

Find rules at: [Contest 40 & 80 2020 \(ari.it\)](http://Contest40&802020(ari.it))



Storico appuntamento che purtroppo coincide con l'ARRL 10 metri, sempre divertente e ben partecipato. QSO permessi solo tra italiani.

Con l'edizione 2021 fatte salvo eventuali nuove regole di contenimento del virus Covid-19 sono ripristinate le categorie multi-operatore non presenti nell'edizione 2020.

Le eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito A.R.I. Nazionale e sul sito della sezione A.R.I. di Bologna.

Come software si raccomanda l'utilizzo del sempre valido QARTest, mi raccomando di controllare di averlo aggiornato all'ultima versione!

IU2IBU





Intervento sull'ICOM IC-R7000 di IW4BIC

L'ICOM IC-R7000 ha smesso di fischiare



Uno dei difetti più ricorrenti dell'apparato ricevente ICOM IC-R7000 è il fastidioso "fischio" emesso dal **circuito elevatore di tensione** che alimenta il display a scarica di gas, nello specifico "il colpevole" è un piccolo trasformatore che vibra ad una frequenza abbastanza alta (nella **figura n° 1** si vede la scatola che contiene il circuito DC-DC in oggetto).



figura n° 1 parte inferiore dell'apparato

Come si nota dalla **figura n°1**, il circuito si trova nella parte inferiore dell'apparato, per cui sarà sufficiente smontare il solo coperchio inferiore. Dopo aver aperto la scatola contenente il circuito (**figura n° 2**) è possibile procedere con l'intervento.

La soluzione adottata per risolvere il problema è quella di "affogare" l'intero circuito contenuto nella scatola in alluminio con del materiale isolante. Nel mio caso ho usato della **cera d'api** (se avete un amico apicoltore non sarà un problema procurarsene una piccola quantità), sciolta in un cucchiaino e poi colata sopra il circuito (**figura n° 3/4**).

Una volta terminata l'operazione richiudere il tutto e sicuramente il problema non si ripeterà più.

Cesare Gridelli IW4BIC



figura n° 2 elevatore di tensione del display



figura n° 3 prima fase di riempimento



figura n° 4 riempimento completato

Personaggi Illustri



Augusto Righi

di Giovanni Orso Giaccone

Augusto Righi

(Bologna, 27 agosto 1850 – Bologna, 8 giugno 1920) è stato un fisico italiano.

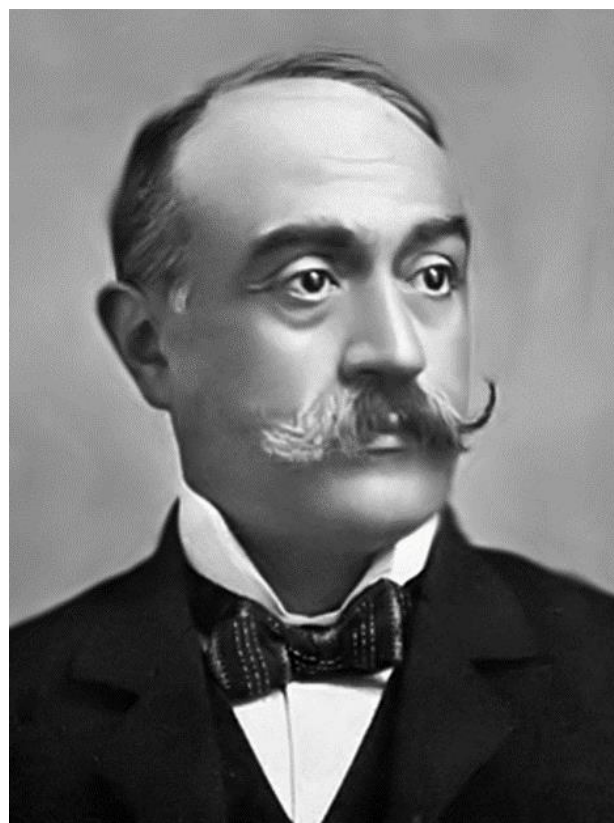
Biografia

Diplomatosi in ingegneria civile nel 1872 a Bologna, succedette a Pacinotti come insegnante di fisica presso l'Istituto Tecnico di Bologna, dove insegnò dal 1873 al 1880. Dal 1880 al 1885 insegnò all'università di Palermo, dove ebbe come allievo Orso Mario Corbino.

Nel 1885 si trasferì all'Università di Padova e infine nel 1889 si trasferì all'Università di Bologna dove rimase fino alla morte. Nel 1893 iniziò il suo lavoro sperimentale più noto, ovvero lo studio delle proprietà elettromagnetiche. In questo periodo Guglielmo Marconi segue le sue lezioni, ottenendo anche il permesso di frequentare il laboratorio e la biblioteca. L'incontro risulterà fondamentale per la nascita della telegrafia senza fili. Nell'ultima fase della sua carriera si dedicò allo studio delle radiazioni ionomagnetiche.

Tra i fondatori nel 1884 del Circolo Matematico di Palermo, socio corrispondente dal 1887 e socio nazionale dal 1898 dell'Accademia dei Lincei, membro di numerose istituzioni scientifiche italiane e straniere, nel 1905 fu nominato senatore del Regno d'Italia per i suoi meriti scientifici.

Trascorse le sue ferie e momenti di svago nel-



la omonima Villa Righi a Montese dal 1899 al 1920

Ricerche e opere

La sua opera abbraccia un campo vastissimo (studi sui condensatori, sull'elettroforo di Volta, sui dielettrici e sulle scintille elettriche, sui fenomeni ottici e magneto-ottici, sull'isteresi magnetica - fu il primo a dimostrare l'effetto di isteresi nei materiali ferromagnetici e il suo contributo allo studio degli effetti di Hall e Kerr ne portò alla luce alcuni aspetti fondamentali, che sarebbero stati spiegati solo più tardi), ma la sua fama è soprattutto legata allo studio delle radiazioni elettromagnetiche.



In questo campo Righi riprese le esperienze di Hertz e dimostrò sperimentalmente con un lavoro sistematico, che le onde elettromagnetiche presentano gli stessi fenomeni (riflessione, rifrazione e polarizzazione) delle onde luminose, confermando l'identità di natura dei due tipi di radiazione.

Per le proprie esperienze Righi si servì di un oscillatore da lui stesso ideato e capace di dare onde aventi lunghezza d'onda di 10 cm e anche meno. Hertz non era riuscito ad ottenere lunghezze d'onda inferiori ai 66 cm, che avrebbero richiesto apparecchiature di dimensioni assai grandi per evitare che i fenomeni di diffrazione mascherassero gli altri fenomeni. Per questo esperimento Righi fece uso di un risonatore costituito da una lastrina di vetro ricoperta da un foglio di materiale conduttore in cui era praticato un sottile taglio fra i lembi del quale scoccavano le piccole scintille.

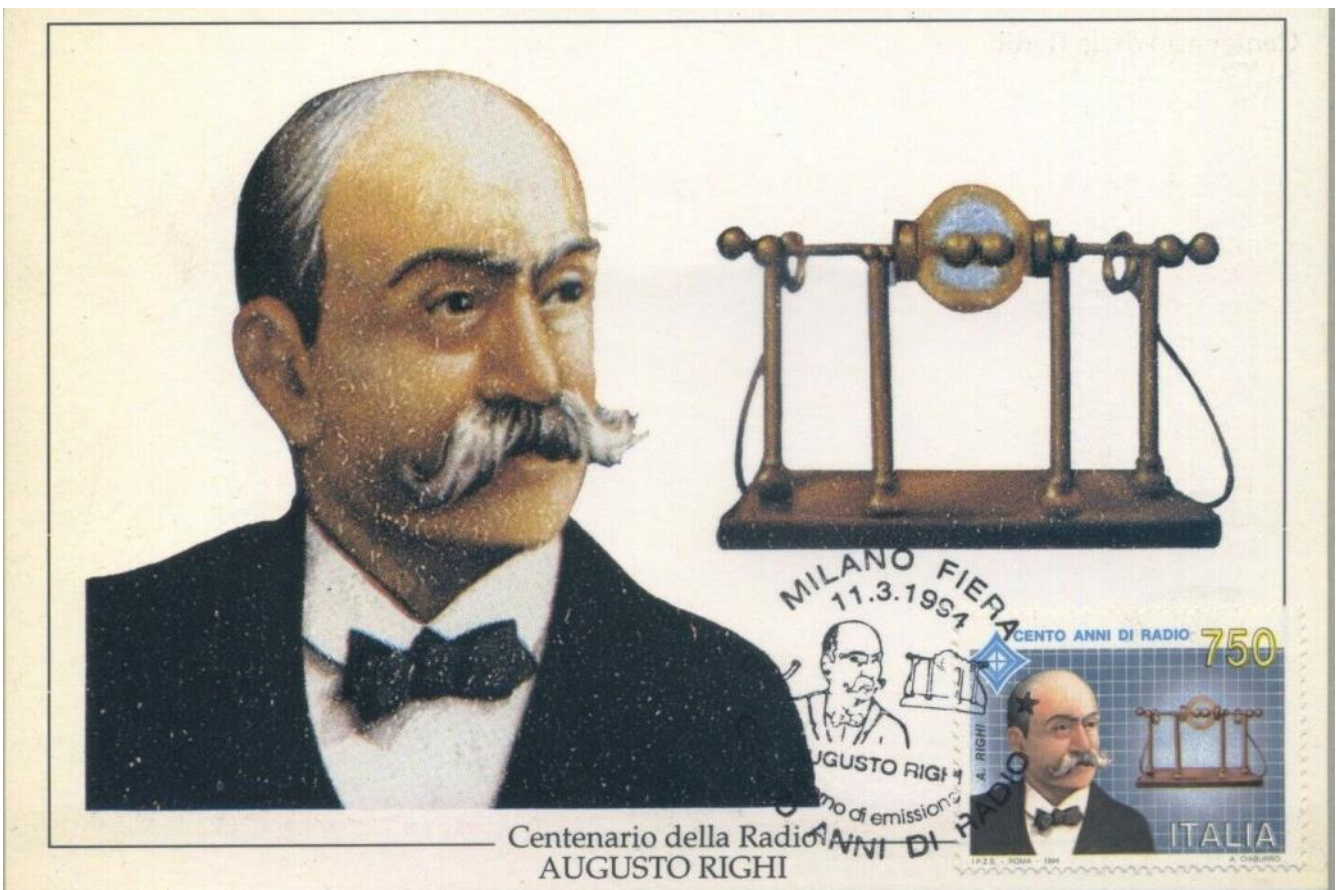
I risultati di queste magistrali ricerche furono esposti nell'opera *L'ottica delle oscillazioni*

elettriche (1897), e le esperienze eseguite con l'oscillatore a sfere, furono determinanti per la realizzazione della radio costruita da Guglielmo Marconi. Le ricerche sulle onde elettromagnetiche pongono Righi, assieme a Hertz, Nikola Tesla, Oliver Joseph Lodge, Alexander Stepanovitch Popov, proprio fra i precursori di Guglielmo Marconi.

Ad Augusto Righi si deve anche l'introduzione del termine fotoelettrico per spiegare l'omonimo fenomeno: lo usa per la prima volta in un celebre articolo.

Doppio pendolo di Righi

Questa macchina di bella fattura, ideata da A. Crova e perfezionata da Augusto Righi intorno al 1890, dimostra la composizione di due moti armonici ortogonali, di frequenza uguale o diversa, e l'originarsi delle relative figure di Lissajous. È costituita essenzialmente da due pendoli: una piattaforma libera di





oscillare nella direzione ortogonale al piano del montante di legno che la sorregge, e una grande massa cilindrica contenente un piccolo imbuto di vetro, che oscilla in direzione normale alla piattaforma. La massa cilindrica è sospesa a due lamine di metallo di lunghezza variabile mediante una manopola che consente di spostare la posizione dei vincoli e di ottenere così diverse frequenze di oscillazione. L'imbuto è destinato a contenere sabbia che, durante il moto dei pendoli, viene fatta cadere sulla piattaforma sottostante tramite un circuito elettrico che regola la chiusura e l'apertura dell'imbuto. I rapporti di frequenza tra il primo pendolo, di frequenza fissa, e il secondo pendolo di frequenza variabile, espressi sia come numeri sia come rapporti musicali, sono indicati su una scala tracciata sul sostegno centrale del montante. Entrambi i sistemi oscillanti sono alimentati da circuiti comandati da appositi interruttori. La sovrapposizione dei due moti armonici ortogonali viene evidenziata dalla sabbia che cade sulla piattaforma e dipende dalle frequenze relative dei due pendoli.

Riconoscimenti

Gli è stato dedicato un asteroide, 16766 Righi. Nel 1905 gli venne assegnata la Medaglia Hughes dalla Royal Society per il suo contributo nel campo della fisica.

Le città di Napoli, Padova, Pisa, Firenze, Catania e Bologna gli hanno dedicato una strada. Roma una piazza nella zona di Viale Guglielmo Marconi, ove sono presenti in massima parte toponimi riferiti a personaggi che hanno avuto rilevanza in discipline scientifiche.

Gli sono dedicate numerose scuole italiane: a lui sono intitolati un liceo scientifico bolognese e uno romano e a Cesena. Gli istituti tecnici industriali di Napoli, Chioggia, Cerignola, Corsico, un

istituto tecnico e liceo scientifico tecnologico a Taranto e un istituto professionale per l'industria e l'artigianato a Cassino. Gli è stato dedicato anche l'Istituto Tecnico Statale per Geometri di Reggio Calabria, oggi Istituto di Istruzione Superiore.

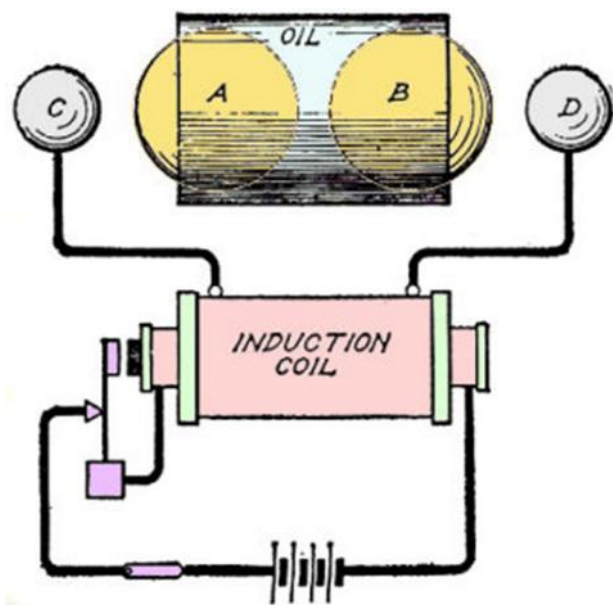


Inventori di Radio: Augusto Righi

Augusto Righi era un brillante fisico ed educatore italiano che cercava i fatti per il bene della scienza piuttosto che per la pubblicità.

Ciò ha portato il suo essere uno sconosciuto in questa era missilistica. Sia io che altri abbiamo diligentemente cercato informazioni su Righi ma, ad eccezione di brevi biografie, si possono trovare pochissime informazioni in inglese. Eppure, come scienziato ricercatore ed educatore, ha gettato gran parte delle basi per l'elettronica di oggi e per altre scienze fisiche. Poiché Guglielmo Marconi era studente a Bologna, mentre Righi era professore, si conobbero e Righi fu di grande aiuto a Marconi, sia nell'incoraggiamento che nella sperimentazione vera e propria.

Augusto Righi (a volte scritto Richi o Rigi) è nato a Bologna, in Italia, il 27 agosto 1850. Ha frequentato l'Università di Bologna, dove ha conseguito il diploma. Nel 1873 divenne professore all'Istituto Tecnico di Bologna, poi preside straordinario all'Università di Palermo dove insegnò fino alla sua morte nel 1920. Ricevette numerose lodi e diverse medaglie da università italiane e straniere. Nel 1872 fu ambasciatore di scienze naturali presso il Re d'Italia. A Roma fisico.



L'oscillatore di Augusto Righi.

Oltre alle sue ricerche di base sulle onde elettromagnetiche, ha dato due contributi pratici al wireless con il suo oscillatore e rivelatore, l'attrezzatura di base utilizzata nei primi esperimenti di Marconi. È stato osservato da un ingegnere veterano che "prima di descrivere i metodi ideati da Marconi con i quali ha realizzato la sua ambizione, è opportuno fare riferimento al lavoro di quei pionieri che hanno influenzato Marconi nei suoi primi esperimenti, e del cui lavoro era a conoscenza: Maxwell, Hertz, Righi e Branly".

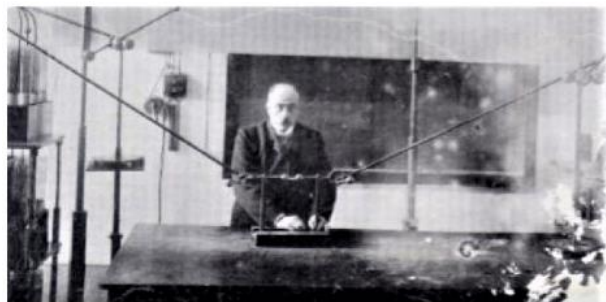
Uno svantaggio del radiatore Hertz consisteva nel fatto che le scintille in breve tempo ossidavano i pomelli e ne irruvidivano la superficie, provocando un'azione irregolare. Il professor Righi ha superato questa difficoltà racchiudendo in parte due sfere metalliche, A e B nello schizzo, in una custodia a tenuta d'olio, gli emisferi interni essendo immersi nel petrolio con solo un minuto spazio tra loro. In linea con queste sfere sono disposte due sfere più piccole, C e D. È tra A e B nel traferro che si verifica la scintilla oscillatoria, le altre due scintille servono semplicemente a caricare le sfere grandi. Questa disposizione non solo

produceva una scintilla più costante impedendo la vaiolatura degli elettrodi, ma estendeva notevolmente la gamma di lunghezze d'onda che era possibile impiegare nelle indagini di questo carattere. Le dimensioni dell'oscillatore potrebbero quindi essere ridotte e l'ampiezza delle oscillazioni aumentava notevolmente poiché si potevano raggiungere potenziali più elevati prima che l'energia fosse rilasciata dalla scarica. Righi ha ottenuto oscillazioni a 12 kmc utilizzando sfere da 8 millimetri per A e B.

Ha contribuito con un nuovo "rilevatore" tagliando linee sottili sul retro di uno specchio, dividendo la superficie metallica con una punta di diamante in strisce strette non collegate. Ciò forniva una distanza di scintilla molto più fine di quella che si poteva ottenere con uno spazio di un micrometro, come utilizzato da Hertz, offrendo quindi una maggiore sensibilità e aumentando notevolmente la distanza, Hertz percorse solo pochi metri. La coscia di rana, a cui si deve la scoperta della corrente elettrica, era stata precedentemente provata da altri ma aveva dato risultati ancora peggiori come rivelatore.

È una strana coincidenza che l'industria elettronica abbia impiegato almeno 50 anni per tornare alle onde centimetriche. Successivamente i ricercatori hanno aggiunto antenna e terra ai loro oscillatori, abbassando notevolmente le loro frequenze e quindi allungando le lunghezze d'onda.

Nella sua giovinezza, Righi ha fatto molte ricerche sui rapporti di base tra le forze meccaniche, elettriche e magnetiche, cercando di



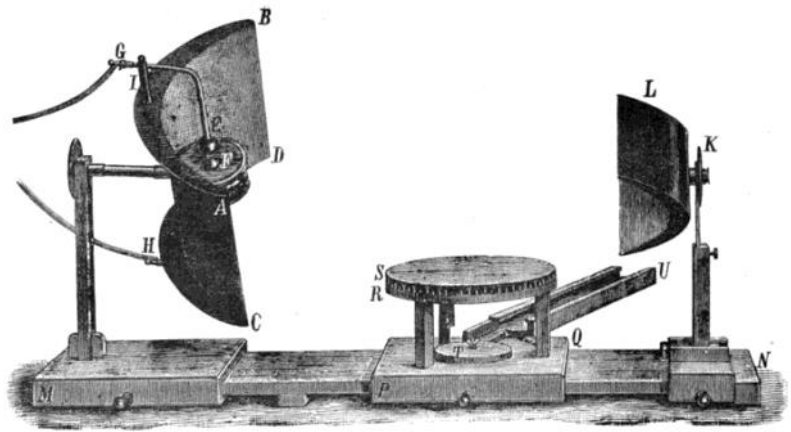


dimostrare che tutte hanno un'origine. In questo ha fallito ma, considerando lo stato della fisica atomica quasi un secolo fa, questo era comprensibile. Tuttavia, ha ottenuto molto nell'estendere la ricerca di Faraday sulle forze elettriche e magnetiche,

Righi ha svolto ricerche approfondite sulla cella di Kerr, che ora è utilizzata in alcuni sistemi di facsimile, e ha scoperto la rotazione del piano di polarizzazione con diverse frequenze luminose. Questo a sua volta lo ha portato alla scoperta dell'effetto fotoelettrico di vari materiali e poi a lavorare sui gas ionizzati.

Dal 1915 alla sua morte dedicò le sue ricerche alla teoria della relatività, essendo uno dei pochi fisici dell'epoca in grado di comprendere la matematica di Einstein.

I suoi principali articoli scientifici furono: "The Optics of Electric Oscillations", 1897; "Il moto degli ioni nella scarica elettrica", 1903; "Telegrafia senza fili" (in collaborazione con B. Dessau), 1903; "La teoria moderna dei fenomeni fisici", 1904; "Sull'ipotesi della natura elettrica della materia", 1907; "Nuove visioni della struttura intima della materia", 1910; "Materia radiante e raggi magnetici", 1910; "La nuova fisica", 1911; "Rotazione ionomagnetica", 1915; "Fenomeni elettro-atomici sotto l'azione del magnetismo", 1918.



RIASSUNTO TRATTO DA:
Enciclopedia Italiana, 1936
Cyclopedia of Applied Electricity, 1911
Florian Cajori, Storia della fisica

Orso Giaccone Giovanni



Eventi



Natale con MFJ

NATALE CON MFJ
TG Italia 222

Contatta Luca IW7EEQ nelle domeniche 4,
11 e 18 dicembre e potrai vincere una
Gift Card di 50,00 USD per acquisti su
www.mfjenterprises.com

Il prossimo Natale 2022 sarà un po' più ricco per i radioamatori Italiani con MFJ Enterprises Inc.

Questa volta Babbo Natale avrà il volto di Luca IW7EEQ, Ambasciatore MFJ per l'Europa e l'Italia.

Nelle domeniche 4, 8 ed 11 dicembre, Luca IW7EEQ sarà presente in DMR sul TG ITALIA 222 in attesa di essere di essere contattato dai radioamatori italiani.

Ad ogni radioamatore contattato verrà attribuito un numero progressivo che sarà successivamente usato per l'estrazione

ne finale della Gift card del valore di 50,00 dollari statunitensi per acquisti fatti direttamente sul sito www.mfjenterprises.com.

Luca IW7EEQ ti aspetta e.....

Buon Natale!!!!!!!!!!!!

Mr. Luca Clary MFJ Brands Ambassador for Europe & Italy

MFJ / Ameritron / Hy-Gain / Cushcraft / Mirage / Vectronics / MDS-HAM

Il Dottor 'BCP risponde



Soluzioni e risposte ai quesiti Radioamatoriali dei Lettori

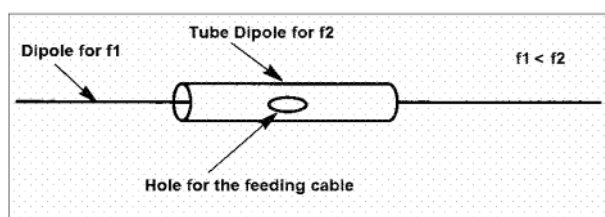
In questo spazio ogni socio può chiedere alla redazione le domande che più lo assillano e le curiosità che non hanno mai trovato risposta. Il nostro Dottore, con competenza e professionalità, chiariranno tutti i vostri dubbi in men che non si dica! Approfittatene scrivendo a radiocota@cota.cc

Ho un dipolo rigido trappolato multibanda per 10-15-30-40m a "V", ho montato anche il kit 6 metri ma ho notato che si tratta di un dipolo messo in parallelo al dipolo principale, senza alcun collegamento elettrico al balun, al cavo o al dipolo principale... Per quale principio fisico risuona?

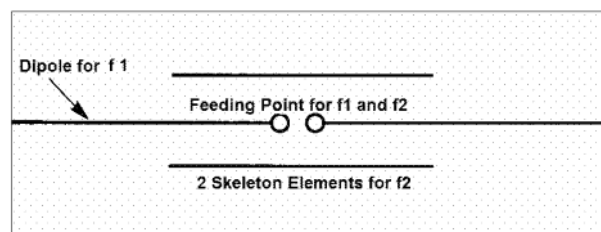
Il sistema utilizzato nella tua antenna è quello dei dipoli accoppiati, chiamato Open Sleeve e sviluppato dagli americani nei primi anni '50 per aumentare la banda passante di antenne verticali.

Il suo funzionamento avviene per l'accoppiamento tra l'elemento alimentato (radiatore) ed elementi di lunghezza (inferiore al radiatore) e spaziatura ben definita, similmente a quanto accade con gli elementi parassiti di una Yagi.

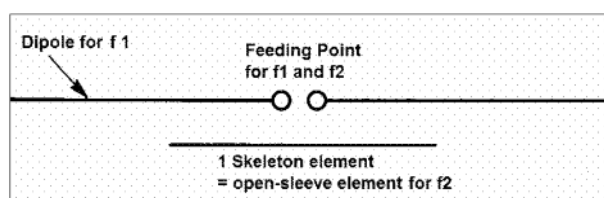
L'evoluzione è la seguente:



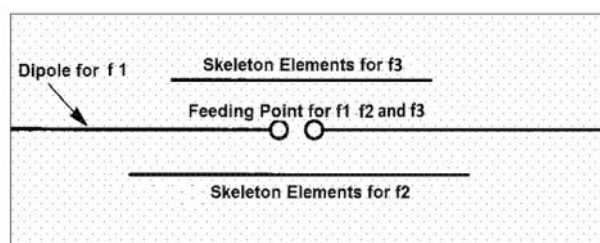
Sleeve bibanda



Open Sleeve bibanda



Open Sleeve bibanda con un solo elemento aggiunto



Open Sleeve tribanda, oppure bibanda con banda allargata

Nel tuo caso, quindi, è stato accoppiato un elemento risonante in 6m ad una precisa distanza dal dipolo multigamma, come nella



figura “Open Sleeve bibanda con un solo elemento aggiunto”.

C'è un interessante articolo di K9AY su “The ARRL Antenna Compendium Vol 5” (lui non usa il termine Open Sleeve, ma Coupled Resonators) con delle formule indicative per il calcolo, anche se è più rapido e semplice affidarsi ai programmi di simulazione, tipo Eznec, MMANA, 4NEC2, ecc.

Un'ulteriore applicazione del sistema Open Sleeve si ha nelle antenne Yagi OWA (Optimized Wideband Antenna) in cui il primo direttore, leggermente più corto del radiatore, è posto molto vicino ad esso e permette di ottenere una larghezza di banda molto ampia, sia come guadagno e rapporto fronte/retro, sia come ROS, ad esempio ROS inferiore a 1,2 da 14,0 a 14,35 MHz.



Dipolo 6m Open Sleeve accoppiato a “Cornuta” 10-40m



2 + 2 elementi Yagi per 2m (radiatore alimentato) e 70cm (radiatore Open Sleeve)



5 elementi OWA Yagi per 10m

...dalla “Pagina del senior “ (vedi pag.42)

Mi piacerebbe sapere di più sulle comunicazioni radio con questi numeri di satelliti. Di sicuro ogni satellite ha più di una frequenza, ma dato il numero dei satelliti, mi chiedo: è possibile che non ci siano interferenze tra i vari satelliti?

I transponder dei satelliti possono essere lineari oppure a canalizzazione/modulazione fissa.

Nei transponder lineari, una porzione di banda da pochi kHz a qualche centinaia di kHz viene traslata linearmente tra uplink (ricezione del satellite) e downlink (trasmissione del satellite). Su questa banda possono transitare più emissioni a banda stretta in CW, SSB o modi digitali.

Nei transponder a canalizzazione, generalmente in FM o modi digitali a larga banda, un singolo canale, ad esempio in FM, viene demodulato e poi ritrasmesso.

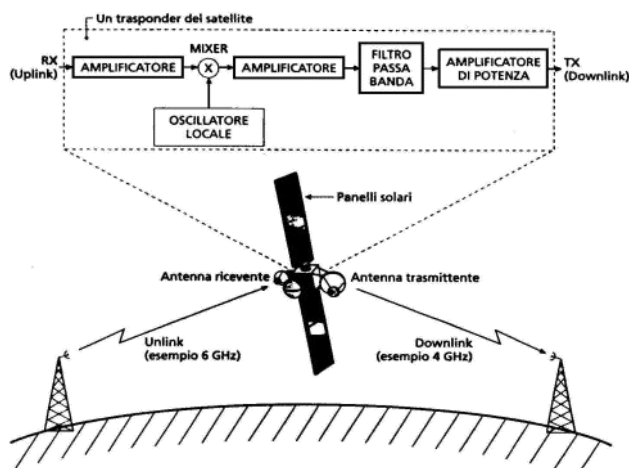
Normalmente, la banda del downlink è la più bassa e quella di uplink più alta, ad esempio downlink in 2m e uplink in 70m, questo per limitare i problemi di ricezione degli utenti, che sarebbero notevoli con l'inverso, avendo



la terza armonica della propria emissione nella banda di ricezione, ma alcuni satelliti hanno l'uplink in 2m e il downlink in 70cm o su bande più alte, quali 23, 13 o 3cm.

I nostri satelliti attivi non sono tantissimi, hanno orbite basse con passaggi veloci, e le loro frequenze sono studiate in modo da limitare il più possibile le interferenze.

Molto, molto raramente, quindi, ci potranno essere interferenze e saranno limitate a downlink che potrebbero sovrapporsi.

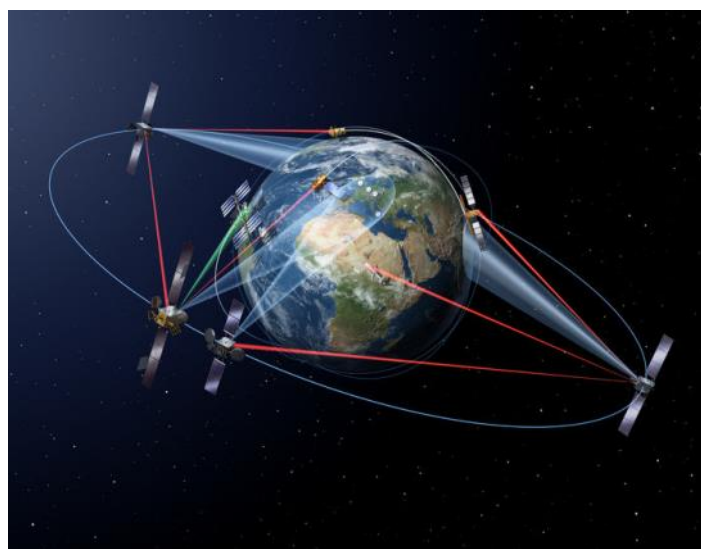


Lista delle frequenze dei transponder lineari:

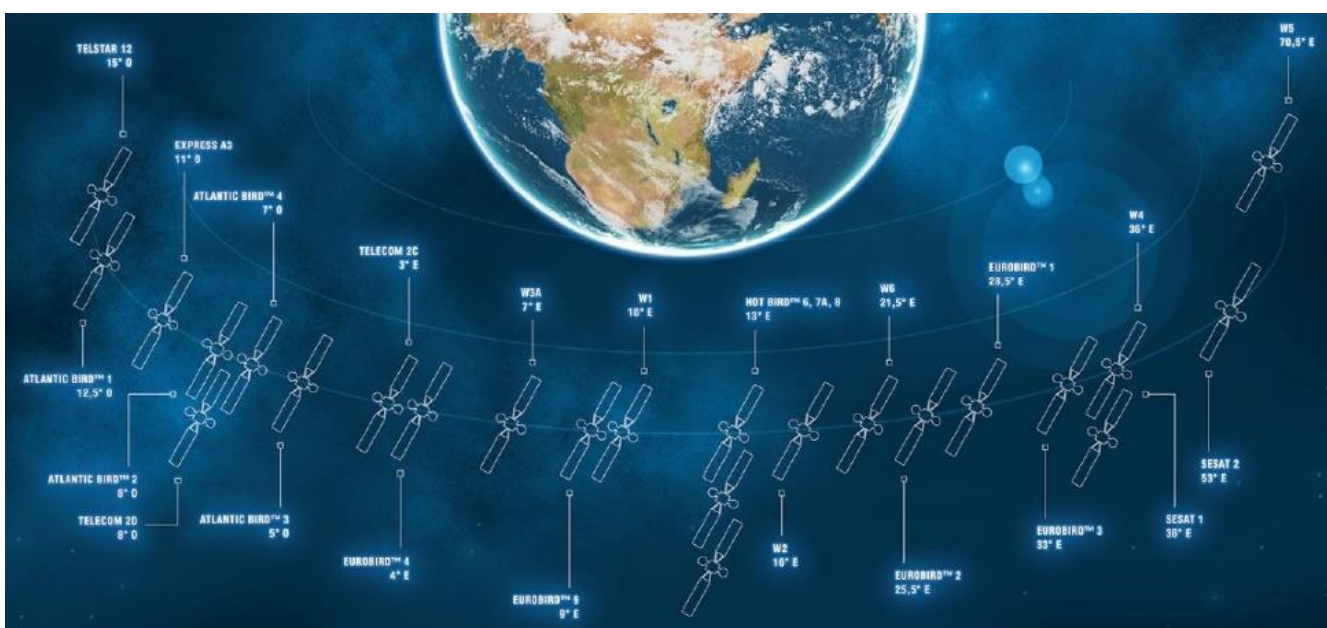
<https://www.amsat.org/linear-satellite-frequency-summary/>

Lista delle frequenze dei transponder FM:

<https://www.amsat.org/linear-satellite-frequency-summary/>



Guido IK2BCP



Non tutti sanno che..



L'origine della parola "HAM"

"Ham Radio" è il termine inglese con cui vengono definite le attività radioamatoriali ed i Radioamatori. La parola "HAM" era il nominativo della prima stazione radio operata nel 1908 da vari appassionati del Harvard Radio Club, club dell'Università di Harvard. Albert S. Hyman, Bob Almye, Poogie Murray erano stati i primi a creare questa stazione nel 1901. Inizialmente questi chiamarono la stazione "Hyman-Almy-Murray", ma essendo particolarmente complicato da usare (allora c'era solo la telegrafia), lo abbreviarono in Hy-Al-Mu.

Questo "nominativo" però veniva spesso confuso con le trasmissioni della nave messicana HYALMO per cui abbreviarono ulteriormente il nominativo della stazione in "HAM". E' necessario ricordare che a quei tempi, negli Stati Uniti, non esisteva alcuna legge che regolava i nominativi e le frequenze e spesso capitava che molti Radio-amatori con emissioni migliori delle radio commerciali, procurassero fastidiose interferenze alle grandi Broadcasting.

Questo arrivò all'attenzione del comitato del Congresso a Washington che dedicò molto tempo alla proposta di legislazione volta a limitare criticamente l'attività delle stazioni radioamatoriali. Nel 1911, Albert Hyman scelse il controverso "REGOLAMENTO SULLA WIRELESS" come argomento per la sua tesi ad Harvard. Il suo istruttore insistette affinché una copia fosse inviata al senatore DAVID I. WALSH, membro di una

Radio Prosciutto



delle commissioni che discuteva la legge.

Il senatore rimase talmente colpito dalla tesi che chiese a Hyman di comparire davanti al Congresso. Albert Hyman descrisse il modo in cui la sua piccola stazione venne costruita e quasi pianse quando disse all'affollata sala del comitato che se il progetto di legge fosse passato, avrebbero dovuto

chiudere la stazione perché non potevano permettersi i canoni e tutti gli altri requisiti che il progetto di legge, il "BILL", imponeva alle stazioni amatoriali.

Il Congresso dibattette sulla proposta di Regolazione Wireless e la stazione "HAM" diventò il simbolo di tutte le piccole stazioni amatoriali del paese che chiedevano di essere salvate dalla minaccia e dall'avidità delle grandi stazioni commerciali. Alla fine il "BILL" arrivò al Congresso e ogni oratore parlò della "... povera piccola stazione HAM". Ecco come è iniziato tutto.

Tutto ciò è negli atti del Congresso USA. La pubblicità di questo dibattito collegò il termine "HAM" a sinonimo di stazione radioamatoriale.

Va ricordato però che altri hanno dato differente origine a questo termine: la più plausibile è quella che HAM sia ricavato dalle iniziali di Heinrich Rudolf Hertz, Edwin Armstrong, and Guglielmo Marconi.

p.s. "HAM" in inglese significa prosciutto.

Articolo ricavato dal Florida Skip Magazine - 1959

Carlo IK2DFO

La Pagina del Senior..



Quanti satelliti orbitano attorno alla Terra?

Cara RadioCota, data la mia età, sto leggendo molti libri di storia ed ogni tanto mi vengono idee strane che poi vado a ricercare in internet.

Ho trovato questo interessante rapporto sui satelliti.

Mi piacerebbe avere sapere di più sulle comunicazioni radio con questi numeri di satelliti. Di sicuro ogni satellite ha più di una frequenza, ma dato il numero dei satelliti, mi chiedo: è possibile che non ci siano interferenze tra i vari satelliti?

Chissà, forse il Dottore di RadioCota potrà chiarire questo mio dubbio radioamatoriale. (vedi pag.31)

Carlo IK2DFO

Quanti satelliti orbitano attorno alla Terra?

Nel 2019 sono stati inviati un gran numero di satelliti e veicoli spaziali in orbita. Questo migliorerà la nostra comprensione dello spazio e di altri fenomeni che interessano la Terra, inclusi i cambiamenti climatici, i disastri naturali e i modelli agricoli.

Ma per realizzare tutto ciò, qual è il numero esatto di satelliti che attualmente ruotano nell'orbita terrestre?



Secondo “Index of Objects Launched into Outer Space”, realizzato dall’ufficio per gli affari dello spazio esterno (UNOOSA) delle Nazioni Unite, erano 4.987 i satelliti che ruotavano attorno all'orbita terrestre all'inizio dell'anno scorso, un numero in aumento del 2,68% rispetto all'anno precedente.

UNOOSA ha rilevato che nel 2018 sono stati lanciati nello spazio 382 oggetti, mentre il 2017 è stato un anno di lanci record con 453 oggetti inviati in orbita. La diminuzione del numero di lanci rispetto al 2017 potrebbe dipendere dal fatto che la “Planet” ha ultimato la scansione giornaliera della superficie





terrestre della Terra e ora l'attenzione dell'azienda è rivolta al mantenimento delle attuali costellazioni satellitari.

Numero di lanci realizzati fino ad oggi (1957-2018)

Secondo i dati dell'UNOOSA, dal lancio del primo satellite Sputnik nel 1957, sono stati inviati nello spazio circa 8.378 satelliti. Ad oggi ci sono 4.994 satelliti in orbita, di cui solo 7 ruotano attorno a pianeti diversi dalla Terra.

Il lancio dello Sputnik ha dato il via alla corsa allo spazio e, di conseguenza, abbiamo assistito ad una costante crescita del numero di satelliti lanciati che ha raggiunto nel 1990. I successivi due decenni hanno visto crescita e diminuzioni del numero di lanci che ha tocca-



to il minimo nel 2005. Dal 2013 in poi i numeri hanno continuato a risalire principalmente a causa dei lanci di Cubesat. Nel prossimo decennio la tendenza dovrebbe rimanere invariata sebbene con un ritmo costante.

I primi 3 siti di lancio sono il Cosmodromo di Plesetsk in Russia (2101 lanci); Cosmodromo di Baikonur in Kazakistan (1734 lanci); e Cape Canaveral negli Stati Uniti (1203 lanci).

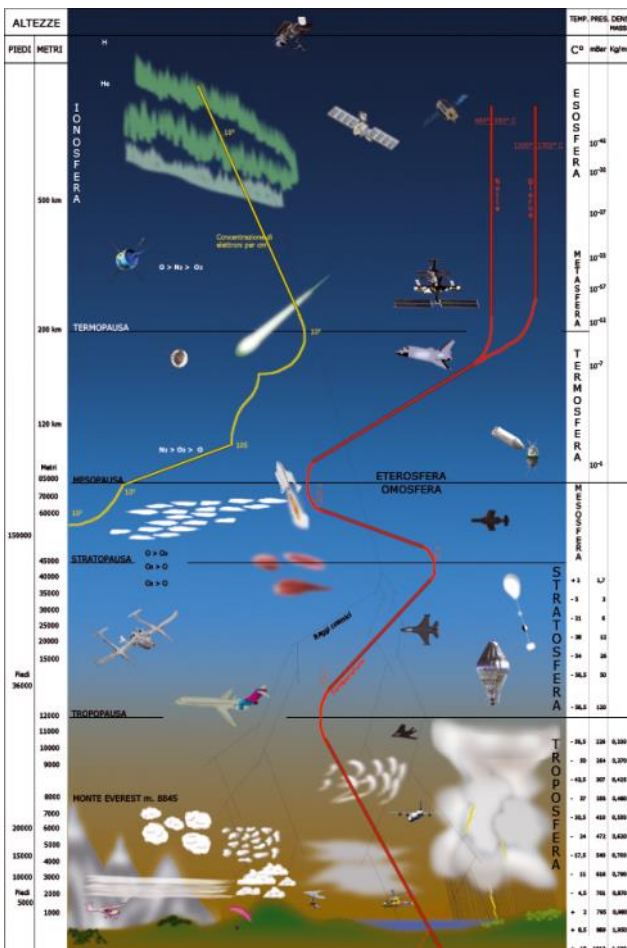
Quanti sono i satelliti attivi?

Può sembrare sorprendente ma la maggior parte dei satelliti che ruotano intorno alla terra non sono attivi e operativi.

Secondo i dati dell'Union of Concerned Scientists (UCS), che tiene traccia del numero di satelliti operativi, su 4.987 satelliti che ruotavano intorno alla Terra nel 2018, solo 1.957 erano effettivamente operativi; in pratica meno del 40% dei satelliti in orbita hanno un'effettiva utilità. L'anno scorso è stato lanciato il maggior numero di satelliti a scopo di comunicazione e osservazione della Terra. I satelliti dimostrativi sono arrivati al terzo posto. Aziende, governi e militari sono stati i tre utenti principali nell'ultimo anno con oltre 800 satelliti lanciati per applicazioni commerciali.

Fonte: <https://www.geospatialworld.net/blogs/do-you-know-how-many-satellites-earth/>

di Aditya Chaturvedi 20/01/2019



Morse Mania



Tutto (o quasi) sul Keyer “Squeeze”!

di I2KBO

Libera traduzione da un articolo di Karl Fisher DJ5IL

Seconda Parte

L'Accu-keyer

L'Accu-keyer di James Garret, WB4VVF, con memoria di punto e linea e spaziatura automatica dei caratteri è stato pubblicato poco dopo l'apparizione sul mercato dell'integrato Curtis 8043. Le memorie punto e linea sono dei “flip-flop” TTL che sono settati **sempre** quando la leva relativa è premuta e resettati **solo** quando la leva è rilasciata e il relativo elemento è generato. In questo keyer la decisione di quale elemento, punto o linea, deve essere generato non viene presa sullo stato delle leve ma su quello delle memorie. Quindi tutte le operazioni dell'Accu-keyer si basano sulla sua logica di memoria ed è per questo che ha entrambe le memorie di punto e linea. Quando un elemento è completato, la logica presuppone che un altro elemento deve sempre seguire se una memoria è settata. Così, premendo e mantenendo premuta una leva produce una stringa di elementi corrispondenti, quando la leva è rilasciata la memoria è immediatamente resettata dall'elemento correntemente generato e nessun elemento addizionale è aggiunto. Ma se entrambe le leve sono rilasciate la memoria opposta all'elemento corrente rimane settata ed un ulteriore elemento, opposto a quello corrente, è generato.

Poiché, mentre un elemento è generato lo stato della leva corrispondente è totalmente irrilevante per il comportamento dell'Accu-keyer, questo può essere emulato dal set di istruzioni del modo iambic

base insieme con la seguente, facile regola relativa alle memorie: *se in qualsiasi istante durante la generazione di un elemento la leva opposta è premuta un elemento corrispondente extra sarà generato*. Quindi trascurando il fatto che l'Accu-keyer ha entrambe le memorie di punto e linea, la sola differenza procedurale è che ricorda lo stato “leva premuta” mentre il keyer Curtis ricorda il *cambio di stato o transiente da “non-premuto” a “premuto”* di una leva opposta durante la generazione di un elemento e, quando questo succede, entrambi i keyers generano un elemento extra opposto a quello corrente.

Benché questa sottile differenza tra entrambe le regole relative alla memoria sembri trascurabile, essa ha un profondo e dannoso effetto collaterale che ho spiegato precedentemente: mentre l'Accu-keyer offre la stessa tolleranza di temporizzazione del Curtis quando un singolo elemento alternato deve essere inserito, al contrario del Curtis, non permette di mantenere lo “squeeze” di entrambe le leve a lungo come con il modo iambic base. Questo perché ricorda (memoria) la pressione di una leva ed aggiunge un elemento extra non desiderato.

Prima di continuare diamo un'occhiata alla corretta tempistica del codice Morse. La velocità di trasmissione può essere espressa sia in WPM (Words Per Minute – parole al minuto) sia in CPM (Characters Per Minute – caratteri al minuto) con $CPM = WPM \times 5$. Da questo possiamo calcolare



la lunghezza del punto, in millisecondi (ms) che è l'unità di tempo base per il CW e dal quale derivano tutti gli altri tempi come segue:

Lunghezza punto = 1200 ms/WPM;
= 6000 ms/CPM;

Spazio tra elementi:

Dello stesso carattere = lunghezza punto;

Lunghezza linea = 3 x lunghezza punto;

Spazio tra caratteri = lunghezza linea;

Spazio tra parole = 7 x lunghezza punto.

La logica di memoria dell'Accu-keyer, così problematica, influenza tutti i caratteri che terminano con punto + linea o linea + punto. Con il modo iambic base o il keyer Curtis entrambe le leve, quando premute contemporaneamente (squeeze) devono essere rilasciate solo prima che termini lo spazio che segue l'ultimo punto o linea e, più è alta la velocità di manipolazione e più si beneficia di questa ampia tolleranza di temporizzazione. Con un Accu-keyer lo squeeze deve essere rilasciato molto prima; prima che l'ultimo punto o linea cominci ad essere generato. I caratteri più problematici sono la "A" che spesso diventa una "R" se la leva del punto non viene rilasciata durante il breve elemento punto iniziale. Meno frequentemente una "N" diventa una "K" perché c'è più tempo per rilasciare la leva della linea durante il più lungo elemento linea iniziale.

Comparando il tempo massimo della "finestra" permessa per il mantenimento dello squeeze, porta ad un interessante risultato: è uguale per il modo iambic base ed il keyer Curtis ma per l'Accu-keyer essa è ridotta della lunghezza dell'ultimo elemento del carattere. Per esempio, alla velocità di 30 WPM il punto o lo spazio è di 40 ms e la linea 120 ms. Usando il modo iambic base o il keyer Curtis, con lo squeeze per la lettera "A", avete 240 ms (punto + spazio + linea + spazio) per rilasciare entrambe le leve ma solo 80 ms (punto + spazio) con l'Accu-keyer per evitare di ottenere una

"R". Usando il modo iambic base o il keyer Curtis, con lo squeeze per la lettera "K", avete 400 ms per rilasciare entrambe le leve ma solo 240 ms con l'Accu-keyer per evitare di ottenere una "C".

Ne segue che l'Accu-keyer non si comporta come un keyer iambic quando manipolato con la corretta temporizzazione iambic. La logica della sua memoria di punto e linea infatti non incrementa la tolleranza sulla temporizzazione ma, invece, aumentando la velocità di manipolazione, amplifica la possibilità di errori richiedendo un rilascio delle leve molto più veloce. Da questa analisi credo sia corretto definire la logica delle memorie dell'Accu-keyer un grosso difetto di progettazione. Tuttavia, WB4VVF ha venduto migliaia di circuiti stampati ed il suo keyer è diventato così popolare – specialmente negli USA – che il suo comportamento venne adottato per i keyer prodotti dai maggiori costruttori di apparati per radioamatori.

Iambic tipo A e B

John Curtis introdusse, nel 1975 l'integrato 8044, una versione migliorata del 8043 con memoria di punto e linea. A quel tempo la maggior parte degli operatori CW usavano già i keyers iambic ma pochi in modo iambic base (senza memorie di punto e linea) perché né il Curtis né l'Accu-keyer permettevano di disabilitare questa funzione. Così, negli anni, si svilupparono 2 scuole di keyers iambic che differivano solamente nella logica delle memorie punto/linea che gli operatori avevano inizialmente studiato ma raramente approfondito o cambiato: Curtis e Accu-keyers. Alla luce di questo fatto Curtis chiamò la sua logica iambic "tipo A" e quella dell'Accu-keyer iambic "tipo B" e, nel 1986, introdusse l'integrato 8044ABM che consentiva la selezione tra i modi iambic "A" o "B".

Chi ha studiato il tipo "A" (Curtis keyer) difficilmente riesce ad operare col tipo "B" (Accu-keyer) e viceversa. E mentre entrambi i gruppi sono solitamente incapaci di padroneggiare il modo iambic base



(niente memorie), chi usa questo modo non dovrebbe aver problemi col tipo “A”. Quando entrambe le leve sono rilasciate, un keyer tipo “A” semplicemente completa l'elemento in corso mentre il keyer tipo “B” genera un elemento opposto extra. Questo è come, solitamente, viene spiegata la differenza tra i due tipi di iambic e questa semplice spiegazione è formalmente corretta ma incompleta. Meramente descrive un effetto del tipo “B” senza spiegare la sua singolare causa: l'inferiorità della sua logica di memoria del punto e della linea descritta in dettaglio in precedenza. Questo noioso elemento extra si può evitare non usando lo squeeze o usando un keyer a singola leva ma ovviamente questo non è più il modo di operare un keyer iambic. Normalmente non è possibile disabilitare le memorie di punto e linea nei tipi “A” e “B” ma potendo, entrambi i tipi si comporterebbero in modo assolutamente identico trasformandosi nel modo iambic di base.

Per testare le memorie di punto e linea e il tipo di iambic di un keyer, impostate la velocità al minimo e trasmettete una “N” il più veloce possibile – entrambe le leve devono essere rilasciate prima che la generazione dell'elemento- linea sia completata. [ricordo che l'elemento oltre al punto o la linea include uno spazio in coda di durata pari ad un punto NdT] Con una memoria punto la linea sarà sempre seguita da un punto e avrete una “N”, senza memoria il punto è perso ed avrete una “T”. Adesso trasmettete una “A” più veloce possibile – di nuovo entrambe le leve devono essere rilasciate prima che l'elemento-punto sia completato. Con una memoria linea il punto sarà sempre seguito da una linea ed avrete una “A”, senza memoria la linea sarà persa ed avrete una “E”. Senza memorie di punto e linea il keyer lavora in puro modo iambic base. Con la memoria punto trasmettete una “K” e rilasciate entrambe le leve solo durante la seconda linea. Se ottenete la “K” il keyer lavora in modo iambic tipo “A” (Curtis keyer), se invece ottenete una “C” lavora in modo iambic tipo “B” (Accu-keyer).

Varianti ed “impostori”

Come descritto in precedenza, il breve tempo a disposizione per rilasciare le leve è più problematico per la memoria di punto e rende quasi impossibile usare lo squeeze per il carattere “A” ad alte velocità di manipolazione. I creatori del *Super Keyer CMOS*, che apparve nel 1981 e divenne molto popolare, erano ben coscienti di questo problema e quindi implementarono questa variante nella temporizzazione: *le memorie di punto e linea in generale funzionano in accordo al modo tipo “B”, ma durante il primo terzo di una linea (durata equivalente di un punto) la memoria di punto è disabilitata e non può essere attivata anche se la leva punto è già premuta in questo periodo di tempo.* Questo dà all'operatore più tempo per rilasciare le leve che col “puro” tipo “B” ma crea l'inconveniente per cui l'inserimento di un punto con una veloce pressione della leva punto può fallire. Trasmettete un “N” come descritto nel test precedentemente e spesso otterrete un “T”, indicazione della memoria di punto disabilitata. Dalla versione 2,0 che apparve nel 1991, il Super Keyer può essere programmato per emulare altri modi oltre all'impostazione base “V0” che è definita come Super Keyer (o Logikey) con memoria di punto e linea. Sfortunatamente, in contrasto al Super Keyer con il suo modo inconfondibile c'è un buon numero di “impostori”, keyers che dichiarano di operare in modo “A” (Curtis-keyer) o modo “B” (Accu-keyer) ma non è così!

Un esempio importante è il keyer interno di tutti gli RTX Elecraft e quelli che sono chiamati modo “A” e modo “B” sono in realtà entrambi varianti e mescolanze dei veri modi tipo “A” e “B”. *Nell' Elecraft modo “B” le memorie punto e linea funzionano, in generale in accordo al tipo “B” ma, durante il primo terzo di una linea (durata equivalente di un punto) la memoria di punto lavora come nel modo “A” cosicché è settata solo se la leva punto cambia stato da “non premuta” a “premuta”.* Questo modo segue lo schema di temporizzazione del Super Keyer ma con la memoria di punto secondo il tipo “A”, anziché memoria disabili-



tata durante il primo terzo della linea, col risultato che l'inserimento di un punto, con una breve pressione della corrispondente leva, non può fallire. *E nell' Elecraft modo "A" il periodo durante il quale la memoria di punto funziona in accordo con questo modo è semplicemente esteso a tutta la durata della linea.* Questo modo, quindi, da all'operatore ancora più tempo per rilasciare lo squeeze del Super-keyer. La maggior parte di chi opera un Elecraft è molto soddisfatta di questi due modi, il che non sorprende visto che sono più tolleranti del vero modo "B" (Accu-keyer); modo che, secondo la mia indagine, è stato inizialmente usato dalla maggior parte di questi operatori. Nondimeno, entrambi questi modi sono problematici per tutti quelli che sono abituati ad usare il vero modo "A" o il modo iambic base.

Un altro esempio è il *PicoKeyer* che, secondo le sue specifiche, è dotato di memorie di punto e linea. Il manuale del Ultra Pico-Keyer (versione V2,1, 13/01/2016) afferma: *"I modi A & B sono semplicemente una questione di quando il keyer testa i contatti delle leve. Nel modo iambic "A", il keyer testa le leve **dopo la fine** di ogni punto o linea. Nel modo iambic "B", invece, testa le leve **durante** ogni punto o linea.* Ovviamente questa spiegazione è sbagliata perché un keyer, correttamente programmato con memorie di punto e linea, testa le leve durante ogni punto e linea sia in modo A che B. Ma, nel modo A (Curtis keyer) testa per una *transizione* da leva rilasciata a leva premuta mentre il modo B (Accu-keyer) testa solo se la leva è premuta. E pure nel modo iambic base, senza memorie, il keyer non testa dopo la fine di ogni punto o linea ma dopo la fine di ogni **elemento-punto** o linea che comprende anche lo spazio seguente. Ma poiché il PicoKeyer funziona veramente secondo la sua errata descrizione, quando impostato per il modo A non riconosce una leva premuta durante un punto o linea ma solo durante lo spazio successivo: trasmette una "N" come nel test di prima, se rilasciate la leva-punto mentre sentite la linea, la memoria punto non funziona ed otterrete una "T". Ma se la rilasciate un istante dopo,

durante lo spazio che segue la linea, la memoria funziona ed otterrete la "N". In conclusione, il PicoKeyer non funziona né nel vero modo "A" né come iambic di base ma come uno strano ibrido di entrambi. Le memorie di punto e linea non funzionano correttamente neppure nel modo Ultimatic ma solo nel modo "B".

Modo OZ

In ultimo ma non ultimo, un modo di manipolare insolito che ha la sua origine in Danimarca. Lo ha portato alla mia attenzione Steen Wichmand, OZ8SW, e, mancando un nome ufficiale lo chiamerò "modo OZ". Durante il 1970 la società danese "Dansk Radio Aktieselskab" produsse il suo keyer squeeze tipo MSK5 basato su un circuito con 10 transistori e 2 integrati. Se la leva-punto è premuta per iniziare un carattere, il keyer lavora in modo Ultimatic ma senza memorie di punto e linea: finché è mantenuta premuta sono generati i punti. Ma quando anche la leva-linea è premuta questa prevale sulla leva-punto e sono prodotte linee finché non è rilasciata.

Però, se la leva-linea è premuta per iniziare un carattere il keyer lavora in un modo differente chiamato "*memoria di singolo punto e sistema di iniezione*": finché è premuta sono generate linee. Ma quando la leva-punto è anch'essa premuta durante una linea per la prima volta nel carattere, viene inserito un singolo punto e riprende a generare linee anche se la leva-punto è mantenuta premuta. Dopo di che, quando la leva-linea è rilasciata mentre è mantenuta premuta la leva-punto, sono prodotti solo punti finché non viene premuta nuovamente la leva-linea che, prevalendo sulla leva-punto, riprende a produrre nuovamente linee.

Tutte le lettere dell'alfabeto, eccetto la "X", e tutte le cifre possono essere generate con una o due pressioni e ne servono 64 (come per il modo Ultimatic) per coprire tutto l'alfabeto e le cifre. Ma benché la descrizione del funzionamento possa sembrare complicata, in pratica il keyer implementa i vantaggi di entrambi i modi iambic base ed

SQUEEZE KEY



Siden vi sidst overværede SQUEEZE KEY - den elektroniske morsenøgle - har vi måttet gå stille med dørene. Vi har simpelthen ikke kunnet følge med til efterspørgslen. Nu er produktionen sat i vejret, så vi har vist os igen.

Når dette er sagt, vil vi gerne prøve lidt med, at SQUEEZE KEY er blevet den store salgssucces. Den eksporteres i dag til mere end 10 lande og scorer på gedigen mekanisk konstruktion og fine elektriske egenskaber:

Perfekt teglform ved alle hastigheder - ingen efterjustering - elektronisk hukommelse - dobbeltarmet manipulator - indbygget monitor og højtalere - lydløs high-speed røle - stikledning for hovedtelefon - solid-state integrerede kredite og transistorer - strømforsyning 220/110 V AC eller 9 V DC.

Skriv eller ring efter brochure til

DANSK RADIO AKTIESELSKAB
 AMALIEGADE 33, 1256 KØBENHAVN K
 electronic design as
 christianshavns parallelvej 10
 2900 klampenborg

Ultimatic. Un operatore che ha usato il modo iambic base non dovrebbe aver problemi ad operare in modo OZ se si ricorda, per la lettera "C", di rilasciare la leva-linea prima che l'ultimo punto della lettera cominci. E, contrariamente ai modi iambic, il modo OZ consente di mantenere premuta una leva senza doverla rilasciare in tempo proprio come il modo Ultimatic.

Il modello MSK5 divenne molto popolare tra gli OM scandinavi. Venne usato anche presso la stazione costiera "Blaavand Radio" col nominativo OXB, situata sulla costa occidentale dello Jutland e riconoscibile per il suo CW modulato (modo A2) da un tono basso. La foto seguente mostra l'operatrice radiotelegrafista Connie Nielsen al suo posto nella stazione OXB nel 1980. Notare, sul tavolo, il keyer MSK5 insieme al tasto verticale.

Un'indagine sui keyer

Nel 2015 ho chiesto ad un gruppo internazionale di OM appassionati telegrafisti di farmi conoscere le loro preferenze riguardo i vari tipi di keyers elettronici. Ho ricevuto 68 risposte e questi sono i risultati della mia indagine:

- 25 = 36,8% iambic tipo B (Accu-keyer)
- 21 = 30,9% singola leva
- 14 = 20,6% iambic tipo A (Curtis-keyer)
- 7 = 10,3% iambic base
- 1 = 1,5% Ultimatic

E' interessante notare che la maggior parte degli operatori sembra preferire lo iambic tipo B (Accu-keyer) malgrado la sua problematica logica di memoria di punto e linea. Ed ho scoperto che la preferenza della mag-

gior parte di loro non deriva da un processo di sperimentazione o prove con una decisione finale ma semplicemente perché era il modo che hanno imparato inizialmente e da allora mai cambiato. Quando un certo modo di manipolazione è radicato è veramente difficile cambiare ...



Conclusion

[OMISSIS... NdT Ho omissso, per brevità, la descrizione di un keyer sviluppato da Karl che implementa un bel numero di modi operativi ma, se interessati il PDF, in inglese, lo trovate qui:

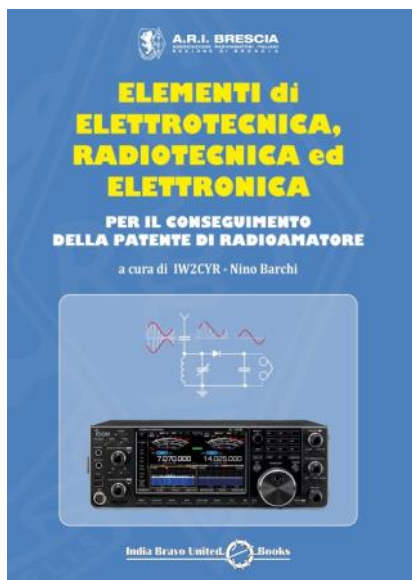
http://cq-cq.eu/DJ5IL_rt008e.pdf

Ho scritto questo articolo perché non ho trovato un singolo documento che descrivesse dettagliatamente i vari modi di utilizzo dei keyer a doppia leva (squeeze) e volevo colmare questa lacuna. E' vero, per usare il vostro keyer non è obbligatorio sapere come funziona la sua logica interna ma con un piccolo aiuto potete approfondire la vostra conoscenza su come sono generati quei punti e linee ... e, magari, stimolare la vostra curiosità per provare un modo diverso dal solito!

De DJ5IL Karl

Tradotto ed interpretato da Marino I2KBO

ELEMENTI DI ELETTROTECNICA, RADIOTECNICA ED ELETTRONICA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI RADIOAMATORE



Apprendere nozioni di Elettrotecnica, Radiotecnica ed Elettronica per conseguire la patente di radioamatore può rappresentare per alcuni uno scoglio davvero invalicabile. Così è stato per me parecchi anni fa: trovare un testo per la preparazione all'esame che fosse piacevole da leggere e semplice da capire sembrava impossibile. Dopo svariate rinunce ho partecipato al corso di preparazione all'esame organizzato dell'ARI Brescia, tenuto da Nino IW2CYR. Iniziati gli studi su questo manuale ho ritrovato il piacere di apprendere e approfondire argomenti studiati ai tempi del liceo, affrontando senza più paura quelle nozioni che avevano sempre ostacolato il mio percorso verso la Patente. La suddivisione logica degli argomenti trattati, le spiegazioni, illustrazioni e i grafici, la preziosa raccolta di formule e l'edizione complementare con tutte le probabili domande d'esame, mi hanno permesso di diventare Radioamatore e conseguire il tanto sospirato nominativo IU2IBU in modo piace-

vole, facile ed appassionato.

Su suggerimento di Pasquale I2IRH e con l'amico Rosario I2RTT abbiamo così voluto realizzare questo volume raccogliendo il grande lavoro svolto da Nino IW2CYR in oltre trent'anni di insegnamento, affinché possa essere un valido strumento di studio ed un degno punto di riferimento per l'acquisizione e la consultazione delle nozioni di base e dei fondamenti di Elettronica necessari per incamminarsi nell'attività Radiantistica.



LE 1007 DOMANDE D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI RADIOAMATORE

Pratica raccolta di tutte le possibili 1007 domande della prova d'esame per il conseguimento della patente di Radioamatore, utilizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico nelle sessioni degli ultimi anni. La pratica suddivisione nelle cinque categorie di studio, Radiotecnica 1, Radiotecnica 2, Radiotecnica 3, Codice Q e Normative, consentirà di affrontare i quiz già dai primi giorni di studio del programma d'esame. Oltre alle risposte, a completare il volume, il programma d'esame ufficiale e la comoda raccolta di formule utili alla preparazione alla prova.

Buono studio ed in bocca al lupo a tutti i futuri OM.

Qualora foste interessati potete contattarmi a: IU2IBU@hotmail.com

Alessandro IU2IBU

Il Mercatino di *Radio C.O.T.A.*

Raccoglie gli annunci di vendita di materiale radioamatoriale dei soci e simpatizzanti dell'associazione C.O.T.A.

Potete mandare i vostri annunci tramite email a radiocota@cota.cc provvederemo a pubblicare l'annuncio sulla prossima edizione di Radio C.O.T.A..

Nel caso il materiale oggetto dell'annuncio, nel corso del mese, venga venduto, si prega di comunicarlo, sempre tramite email, in modo da tenere aggiornato il mercatino solo con annunci attivi e validi.

Buone occasioni a tutti
Andrea IU2KUB

AVAIR Elettronica SX40 VHF/UHF € 25,00

Strumento a doppi aghi per VHF e UHF
funzionante e in buone condizioni



Contattare *IK2MMM* Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com

VENDO

Antenna HF Cushcraft D3W Dipolo rotativo WARC € 200,00

Dipolo rotativo multibanda HF come
nuovo per le WARC, 12/17/30 MHz,
1.5Kw pep, lunghezza 10.37 mt



Contattare *IZ2FOS* (Lorenzo)
mail: mendilor@tin.it

VENDO **RIBASSO** Sparrow 4" SDR QRP € 450,00

1.8 a 50 MHz 20 watts, schermo touch da 4
pollici, progetto basato su MCHF ma più
evoluto, no cinese, viene costruito da SP3OSJ
Martin, acquistato a dicembre 2020 -



Contattare *IK2JTU* Carmine
mail: [339 2323149](mailto:3392323149)

WELZ SWR & METER SP-220 € 40,00

Strumento SWR e Potenza range 1.8-
200MHz funzionante e in buone condizioni



Contattare *IK2MMM* Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com



YAESU VR5000
Come Nuovo € 400,00

Nessun difetto di funzionamento, perfetto esteticamente e completo di alimentatore.



Contattare **IK2MMM Marco**
mail: marcomusa1960@gmail.com

DRAKE TR7
€ 700,00

Famosissimo DRAKE TR7 completo di alimentatore, speaker, microfono MC60 e manuale funzionante. Possibilità di test in sezione.



Contattare **IZ2ELT**
mail: iz2elt@gmail.com

Alimentatore ZETAGI
€ 30,00

Alimentatore Zetagi stabilizzato perfettamente funzionante. 13.5 v. 3A in continuo e 5A di Picco.



Contattare **IK2MMM Marco**
mail: marcomusa1960@gmail.com

ICOM IC-R7000
Come Nuovo
€ 500,00

Assolutamente perfetto sia esteticamente che nel funzionamento.



Contattare **IK2MMM Marco**
mail: marcomusa1960@gmail.com

Cerco Gruppo RF TUNER 2620/b
Geloso, era montato nel ricevitore G4

Vorrei auto costruire un ricevitore con questo gruppo per non perdere il vizio...del saldatore.

Contattare **I2MDI Silvano**
mail: i2mdi@pmmc.it

SOMMERKAMP
FT-277 ZD € 450,00

Apparentemente nessun difetto di funzionamento, perfetto esteticamente con microfono.



Contattare **IK2MMM Marco**
mail: marcomusa1960@gmail.com



**ROTORE + GABBIA
CONTROLLER
€ 350,00**

Vendo rotore Hy-gain cd45II con gabbia rotore auto costruita in acciaio inox il tutto perfettamente funzionante al prezzo di €350



*Contattare Dino IK6RFM
mail: ik6rfm@gmail.com*

**Galaxy SATURN
BASE CB
€ 400,00**

Stazione CB storica, funzionante e in buono stato. Completo di microfono originale



*Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com*

**ROSOMETRO WATTMETRO
HP 202 ZETAGI € 40,00**

Come nuovo, perfetto stato di funzionamento.



*Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com*

N.3 ICOM IC-4800 LPD

Icom LPD come da foto per trasmissione dati, manca pacco batterie, chi fosse interessato faccia un'offerta.



*Contattare IZ5DMC Luigi
mail: iz5dmcluigi@gmail.com*

**CAPACIMETRO DIGITALE
GBC kdc-35 € 20,00**



*Contattare IK2MMM Marco
mail: marcomusa1960@gmail.com*



**WATTMETRO ROSMETRO
PROXEL SX 1000
€ 80,00**

Assolutamente perfetto sia esteticamente che nel funzionamento.



Contattare *IK2MMM Marco*
mail: marcomusa1960@gmail.com

**Stabilizzatore Tensione
1KW € 50,00**



Contattare *IZ5DMC Luigi*
mail: iz5dmcluigi@gmail.com

**YAESU VR-120
scanner portatile
€ 90,00**

Perfette condizioni estetiche e di funzionamento. completo di confezione originale



Contattare *IK2MMM Marco*
mail: marcomusa1960@gmail.com

**N.2 KENWOOD Veicolari 251E
2x €180.00 1x €100,00
Praticamente nuovi + spese sped.**



Contattare *IZ5DMC Luigi*
mail: iz5dmcluigi@gmail.com

**WATTMETRO ROSMETRO
ZETAGI TM100
€ 50,00**

Buono stato e funzionante.

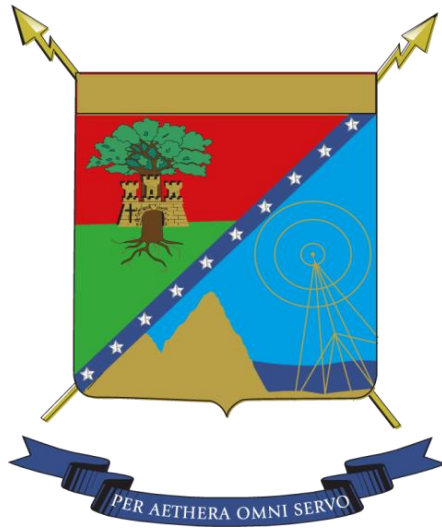


Contattare *IK2MMM Marco*
mail: marcomusa1960@gmail.com

**INSERISCI LA TUA
INSERZIONE!
SCRIVI A:**

radiocota@cota.cc

Radio C.O.T.A.
CARABINIERI ON THE AIR



Radio C.O.T.A.
CARABINIERI ON THE AIR
ANNO 18 N.81 - 4°TRIMESTRE 2022